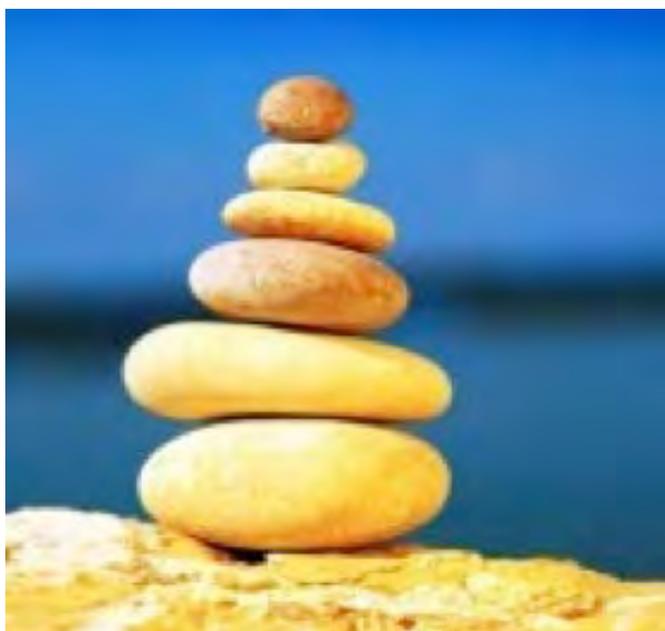




**FONDO PENSIONE PER
I DIRIGENTI E I QUADRI SUPERIORI DELLA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA**

**Bilancio Sociale
2017**



Sommario

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL FONDO AGLI STAKEHOLDER	2
I NUMERI DEL FONDO	7
PREMESSA METODOLOGICA	8
1. IDENTITA' DI PREVINDAPI	9
1.1 Chi siamo	10
1.2 I nostri valori	12
1.3 I fondi pensione in Italia	15
1.4 La Governance del Fondo	19
1.5 La Strategia	27
1.6 La governance della gestione finanziaria	34
2. PERFORMANCE FINANZIARIA ED ECONOMICA	40
2.1 La performance finanziaria	40
2.2 Principali dati economici	41
3. LA RELAZIONE SOCIALE	46
3.1 Aderenti	46
3.2 Parti Istitutive	38
3.3 Risorse umane	55
3.4 Fornitori	57
3.5 Istituzioni	57
3.6 Ambiente	59
4. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	60
Contatti	62

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Associati,

questa è la 2° edizione del **Bilancio Sociale di PREVINDAPI**, predisposta sulla base delle attività svolte nel 2017, in parte dal precedente Presidente, Franco Colombo, e dalla relativa consiliatura e in parte dal nuovo Consiglio nominato a luglio 2017. Il presente Bilancio è predisposto assieme al Bilancio al 31/12/2017, e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2018.

Innanzitutto con la presente nota evidenzio i buoni risultati ottenuti da PREVINDAPI anche nell'esercizio appena chiuso, in linea con quelli degli esercizi precedenti. Il rendimento conseguito è stato del 3,11%, ottenuto come media delle risultanze delle singole convenzioni con le compagnie assicurative. Anche grazie a questo risultato, **il patrimonio gestito da PREVINDAPI al 31/12/2017 ha raggiunto i € 323,0 milioni (rispetto ai € 318,2 milioni del 31.12.2016)** di cui € 107,5 milioni dalla Convenzione 2542/P e € 215,5 dalla Convenzione 8200/P (rispettivamente € 115,1 milioni e € 203,1 milioni al 31/12/2016), con un incremento dell'1,5% rispetto allo scorso anno, quando era incrementato del 2,6% rispetto al 2015.

Tale risultato deriva, da un lato, dalla riduzione netta di € 7,6 milioni (€ 6,5 milioni al 31/12/2016), conseguente ai capitali liquidati per € 10,7 milioni a fronte dell'accrescimento finanziario di € 3,1 mil. (rispettivamente pari a € 10 milioni e € 3,5 milioni nel 2016) della Convenzione 2542/P (dato che la Convenzione, com'è naturale sia essendo esaurita, non riceve più contribuzioni), e dall'altro, dall'aumento di € 12,4 milioni della Convenzione 8200/P (€ 15,6 milioni al 31/12/2016), determinato dall'aumento netto di € 6,7 milioni in funzione delle contribuzioni versate, dai capitali liquidati nel periodo, oltre che dall'accrescimento finanziario di € 5,7 milioni (rispettivamente pari a € 10 milioni e € 6,1 milioni nel 2016).

Nonostante il perdurare della difficile situazione economica e della ancor significativa volatilità dei mercati finanziari, gli investimenti fatti nel passato dai gestori assicurativi hanno infatti consentito loro, anche nell'esercizio in commento, di beneficiare sia di discreti rendimenti dei titoli obbligazionari, pur se con effetti minori rispetto a quelli del passato, sia del positivo andamento dei mercati azionari, determinando dunque un risultato positivo a beneficio agli aderenti di PREVINDAPI.

È opportuno evidenziare che il rendimento del 2017 della gestione assicurativa, come pure quelli degli anni passati, è migliore rispetto ai rendimenti lordi del TFR (dati ISTAT) maturati negli stessi periodi:

	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
PREVINDAPI	3,11	3,31%	3,44%	3,55%	3,72%	3,72%	3,86%	3,88%
TFR	2,09%	1,76%	1,50%	1,50%	1,92%	3,30%	3,88%	2,94%

A tale riguardo la tabella evidenzia in modo chiaro ed inequivocabile come **il risultato del TFR sia stato ampiamente superato (a parte nel 2011 quando i risultati sono stati simili) dalle performance di PREVINDAPI** (e peraltro in genere di tutti i Fondi Preesistenti e i Fondi Pensione Negoziati - FPN, come anche commentato con toni positivi sia dalle testate di stampa finanziaria sia da quelle a carattere generale).

Il brillante rendimento realizzato rispetto a quello inferiore ottenuto dal TFR, deve essere valutato ancor più positivamente ricordando che il contributo versato dall'azienda (4,5% della retribuzione annua lorda per i Dirigenti e il 3,5% per i Quadri Superiori, in conseguenza dell'aumento di uno 0,5% stabilito nel rinnovo del CCNL del 16/11/2016) rappresenta per tutti gli iscritti a PREVINDAPI (e in genere ai Fondi Preesistenti e ai FPN) un rendimento aggiuntivo "virtuale" (e immediato) significativo rispetto a qualsiasi altra forma di investimento finanziario (e senza tener conto dell'ulteriore effetto del beneficio fiscale offerto dalla normativa agli aderenti).

È peraltro comunque bene sempre ricordare che la previdenza complementare è uno strumento di investimento tipicamente a medio/lungo termine (legato all'età lavorativa, che dopo la riforma "Fornero" si è allungata oltre i 42 anni).

La strutturazione dell'offerta di PREVINDAPI, basata sul comparto assicurativo di Ramo I e Ramo V dei contratti vita, assicura un rendimento annuo (rivalutazione) positivo, a prescindere dall'andamento dei mercati finanziari e annullando

praticamente il grado di rischio dell'investimento, ed inoltre evita agli aderenti di dover fare scelte strategiche durante il periodo di accumulo.

Considerando che dal recente Questionario di Soddisfazione proposto è emerso un potenziale interesse per un possibile comparto finanziario, ritengo opportuno comunque fornire qualche indicazione a carattere generale da adottarsi nel caso ci fossero soluzioni diversificate di investimento finanziario.

In tali casi, la dottrina finanziaria in generale chiarisce che non ci si dovrebbe focalizzare tanto sui rendimenti del singolo anno, ma su quelli che si potranno ottenere complessivamente al momento del pensionamento, scegliendo il comparto più adatto alla propria situazione personale e al profilo di rischio che si è disposti ad accettare in relazione alle aspettative di rendimento futuro.

L'indicazione di carattere generale data dagli esperti, infatti, è che se si è ancora lontani dalla pensione, è conveniente scegliere opzioni di investimento più rischiose, in quanto sono maggiori le opportunità di rendimento nel lungo periodo, mentre in prossimità della pensione è opportuna la scelta di un'opzione di investimento a basso rischio, al fine di salvaguardare meglio il proprio patrimonio da possibili andamenti negativi dei mercati finanziari.

È pertanto opportuno modificare le proprie scelte al variare dell'età e all'avvicinarsi dell'età pensionabile (criterio del c.d. Life Cycle).

Allego una tabella riepilogativa, recentemente pubblicata sul n. 1252 di Altro Consumo - Finanza del 9/1/2018:

COME GESTIRE IL TUO FONDO PENSIONE					
Anni alla pensione	Cosa fare con i tuoi comparti				
Più di 20	Aderisci al comparto azionario				
Tra i 15 e 20	Mantieni i soldi versati nel comparto azionario			Aderisci al comparto bilanciato azionario	
Tra i 15 e i 10	Mantieni i soldi versati nel comparto azionario	Mantieni i soldi versati nel comparto bilanciato azionario		Aderisci al comparto bilanciato	
Tra i 10 e i 5	Mantieni i soldi versati nel comparto azionario	Mantieni i soldi versati nel comparto bilanciato azionario	Mantieni i soldi versati nel comparto bilanciato	Mantieni i soldi versati nel comparto bilanciato obbligazionario	
Tra i 5 e i 3	Mantieni i soldi versati nel comparto azionario	Mantieni i soldi versati nel comparto bilanciato azionario	Mantieni i soldi versati nel comparto bilanciato	Mantieni i soldi versati nel comparto bilanciato obbligazionario	Aderisci al comparto obbligazionario
Meno di 3	Sposta tutto quanto avevi versato negli altri comparti nel comparto monetario e mettilci anche i nuovi versamenti				

I buoni risultati ottenuti dai fondi, non ci devono peraltro far dimenticare che a livello macroeconomico continua a perdurare nel nostro paese, e anche in tutto il resto del mondo, una difficile situazione economica e finanziaria, i cui pesanti impatti ricadono ancora sulle aziende, sui lavoratori e sulle famiglie.

La riforma pensionistica avviata dal Governo Monti a fine 2011, ha oramai evidenziato in modo inequivocabile tutte le pesanti ripercussioni a carico dei lavoratori, sia durante la vita lavorativa sia quando andranno in pensione (e di ciò si continua a dibattere tutt'ora sia in ambito politico che sociale), e ciò ha determinato l'introduzione di nuovi strumenti di supporto ai lavoratori, volti a **favorire l'anticipazione dei requisiti per l'ottenimento della pensione, quali l'APE (Anticipo Pensionistico) sociale/volontaria/aziendale e la RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata).**

La Previdenza Complementare in Italia, dopo la riforma attuata nel 2006, è assurda pertanto sempre più ad un ruolo "sociale", anche se l'uso in tal senso tende a snaturare la funzione originariamente definita. La pensione pubblica (Assicurazione Generale Obbligatoria - AGO) non sarà infatti più in grado di sostenere adeguatamente la vecchiaia dei lavoratori, una volta che essi andranno in pensione, ed è quindi fondamentale prepararsi a quel momento, costruendosi delle rendite aggiuntive che la possano affiancare e fornire un aiuto e sostegno alla necessità economica dei singoli lavoratori (e delle loro famiglie). E' però evidente che se le rendite maturate vengono "consumate" prima (per anticipazioni, per la Rita) non potranno più aiutare (o lo potranno fare in minor misura) ad integrare la pensione pubblica.

Proprio per tale ragione, con la sottoscrizione del nuovo Contratto di Lavoro Collettivo Nazionale, avvenuta in data 16/11/2016 (con effetto dal 1/1/2017), **le Parti Istitutive del Fondo, CONFAPI e FEDERMANAGER, hanno previsto che tutti i dirigenti e quadri superiori, ai quali si applichi il CCNL delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi, siano iscritti per adesione contrattuale e che le aziende versino al Fondo uno 0,50% della retribuzione**

annua, e nei limiti dei massimali previsti, per tutti i dirigenti e quadri superiori, a prescindere dalla loro adesione, diretta o tacita, al Fondo.

In un contesto economico e sociale già di per sé difficile a livello nazionale, il settore delle PMI è stato infatti fra quelli che più hanno risentito della crisi dei consumi con ampi impatti sulle aziende del settore, che ha comportato in questi anni una riduzione dei Dirigenti/Quadri Superiori iscritti al Fondo (- 1,76% nel 2017, - 3,35% nel 2016).

Gli Organi di Amministrazione di PREVINDAPI e le Parti Istitutive **con gli altri Enti Bilaterali quali FASDAPI, fin dal 2016 hanno pertanto ritenuto indispensabile avviare il progetto “Cornucopia”**, proseguendolo anche 2017.

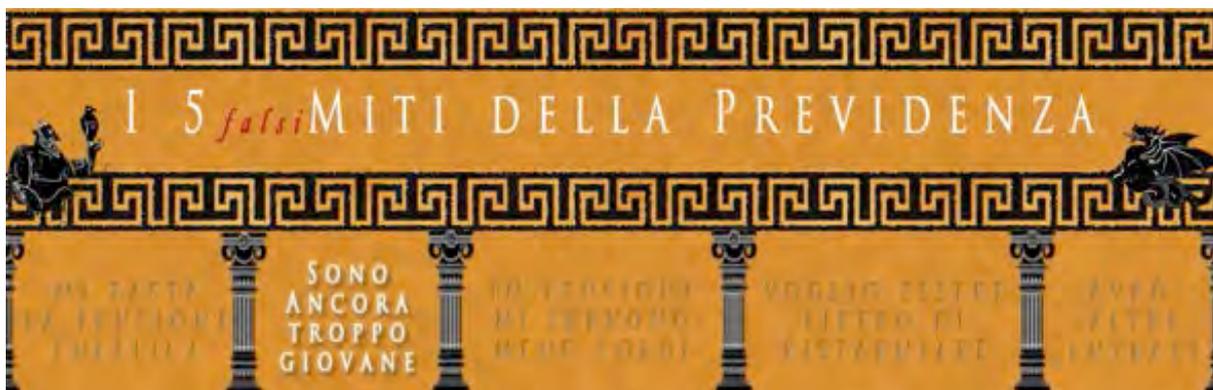
Il progetto è **un’iniziativa di comunicazione e formazione proposta sul territorio, e volta a promuovere la conoscenza del welfare in generale, e della previdenza complementare in particolare, al fine di incentivare l’adesione al Fondo, cercando di promuovere la cultura della sostenibilità** e la conoscenza dei benefici derivanti dall’iscrizione alla previdenza complementare.

La riduzione degli aderenti che si è riscontrata negli ultimi anni in tutti i Fondi Pensione Preesistenti - FPP, come pure nei Fondi Negoziali - FPN, è dovuta principalmente alla crisi delle aziende e alle conseguenti riduzioni di personale, ed ha avuto un’inversione di tendenza a livello complessivo solo a partire dal 2016 (PREVINDAPI come molti altri fondi segna peraltro ancora una riduzione), registrando un aumento complessivo di oltre il 7% che si aggiunge a quello del 7,6%, dello scorso anno (dati COVIP provvisori: appena sarà disponibile la relazione annuale della COVIP, pubblicata generalmente a giugno, farò un aggiornamento sul sito del Fondo), dovuto principalmente all’introduzione dell’iscrizione obbligatoria contrattuale a carico delle aziende (com’è stato ad esempio nel settore degli edili, delle FFSS e per PREVINDAPI, anche se nel nostro caso gli effetti benefici si rileveranno solo a partire dal 2018).

Occorre peraltro riflettere perché, al contrario, come emerge sempre dalle considerazioni di COVIP, gli altri fondi complementari quali i Fondi Pensione Aperti - FPA (bancari) e i Piani Individuali Pensionistici - PIP (assicurativi) continuano invece a presentare crescite di adesioni significative pari rispettivamente al 9,2% e all’8,1% (nel 2016 rispettivamente del 9,5% e del 10,3%).

La probabile motivazione è dovuta all’esistenza di una rete di vendita professionale di cui questi enti dispongono, e all’aggressivo approccio commerciale adottato dai promotori finanziari, che riescono persino a convincere lavoratori, già iscritti ai FPP/FPN, ad aderire a queste forme pensionistiche alternative, nonostante così **si perda il beneficio del versamento contributivo aggiuntivo dell’azienda e si sostengano maggiori costi di gestione, che incideranno negativamente sul risultato complessivo della propria gestione.**

Svolgere questo ruolo di “formatori” non è semplice perché la difficoltà economica del momento, e ancora la generale scarsa conoscenza delle problematiche dell’AGO, sicuramente non facilita la disponibilità dei lavoratori ad ascoltare tematiche poco conosciute, soprattutto fra i giovani (che non riescono a trovare lavoro o, se ci riescono, per lo più devono fare conti con contratti atipici e non duraturi).



Coinvolgere i giovani sarà dunque un elemento fondamentale, nei prossimi anni, vista la loro scarsa partecipazione alla previdenza, sfatando quelle che sono le false convinzioni sulla previdenza, quali la convinzione che la pensione sia un problema lontano a cui si possa pensare più avanti: in PREVINDAPI i giovani (meno di 40 anni), anche considerata la categoria dirigenziale a cui ci si rivolge, rappresentano a fine 2017 una fascia molto limitata (1,3%), ma sicuramente creare una “coscienza e cultura” generale sulla previdenziale nei giovani è l’unico strumento possibile.

L'Ocse ha messo in evidenza che se si inizia a contribuire da giovani ad una forma di previdenza complementare con il 5% del proprio reddito, **si avrà il 20% in più di assegno pensionistico**. Ma se si comincia a metà della vita lavorativa, cioè dopo vent'anni circa, bisognerà versare fino al 20% del reddito per raggiungere lo stesso obiettivo.



Altro elemento da considerare con attenzione sono i costi che si devono sostenere: prendendo infatti a riferimento l'indicatore sintetico dei costi (in breve: ISC) per ciascuna tipologia di forma pensionistica complementare, sulla base dell'analisi dei dati forniti da COVIP annualmente (anche se non per i Fondi Preesistenti come PREVINDAPI), emerge che i FNP presentano un indicatore medio dell'0,99%, per periodi di partecipazione al fondo di 2 anni, indicatore che scende allo 0,23% per periodi di partecipazione di 35 anni. Nelle altre forme di fondi pensione, per gli stessi periodi di riferimento, si rilevano incidenze di costi ben superiori, rispettivamente del 2,5% e dell'1% per i FPA, e addirittura più rilevanti (circa il doppio) per i PIP, essendo rispettivamente del 3,4% e del 1,6%.

L'ISC medio di PREVINDAPI è rispettivamente dello 2,32% a 2 anni, dello 0,99% a 10 anni e dello 0,66% a 35 anni.

È importante notare come COVIP evidenzi che i costi hanno un'incidenza rilevante sull'ammontare della prestazione finale: su un periodo di partecipazione di 35 anni, **un minor costo annuo dell'1% si traduce in una prestazione finale più alta di circa il 18%.**

Potete verificare concretamente gli impatti di cui sopra attraverso lo strumento “*Comparatore dei Costi*” delle forme pensionistiche complementari” predisposti da COVIP e messo a disposizione di tutti sul proprio Sito.

Tali informazioni consentono agli aderenti e ai potenziali interessati di valutare in maniera molto semplice e diretta gli effetti economici della loro scelta, comparando sia l'impatto, sul montante finale della posizione previdenziale, che derivano dai diversi regimi dei costi applicati dai FPN rispetto ai FPA e ai PIP, sia il risparmio annuale in euro conseguente al meccanismo della deducibilità fiscale dei contributi versati.

Per il prossimo futuro gli organi amministrativi del Fondo, anche attraverso il coinvolgimento delle Parti Istitutive, continueranno sicuramente ad operare, come sempre, per promuovere la “cultura” della Previdenza.

Il Presidente
Claudio Lesca

MONITORAGGIO OBIETTIVI 2017

MONITORAGGIO OBIETTIVI 2017			
Obiettivi di miglioramento	Azione pianificata	Risultati	Livello di realizzazione
Promozione dell'adesione al Fondo	- Continuare a sviluppare gli incontri di formazione sulla Previdenza Complementare e su PREVINDAPI a beneficio dei lavoratori e delle aziende e dei Consulenti del Lavoro, avviati nel corso del 2016, su tutto il territorio nazionale e cercando di coinvolgere anche i gestori assicurativi.	Nel corso del 2017 sono stati organizzati molteplici incontri sul territorio per promuovere la conoscenza degli Enti del sistema Federmanager/Confapi	
Promozione dell'adesione al Fondo	- Valutare con le Parti Istitutive la possibilità di promuovere la conoscenza e l'adesione alla previdenza a beneficio del Fondo, in particolare attraverso l'invio ai lavoratori di mail ad hoc contenenti comunicazioni mirate e definite di volta in volta a secondo di esigenze specifiche (eventualmente concordate con le aziende per inserirle nei cedolini paga).	Con l'inserimento nel rinnovo del CCNL della clausola di iscrizione contrattuale con il versamento dello 0,5% di contribuzione a carico delle aziende da versare a PREVINDAPI agli inizi del 2018, si potrà inviare una comunicazione a questi lavoratori per promuovere l'iscrizione volontaria	
Migliorare la capacità di Comunicare del Fondo nella relazione con gli Aderenti e i soggetti terzi	- Monitorare il livello di soddisfazione degli aderenti in riferimento alla relazione con il Fondo, attraverso un Questionario di Soddisfazione.	A dicembre il Questionario di Soddisfazione è stato pubblicato e i risultati commentati sul sito a inizio febbraio 2018 (vedasi paragrafo specifico del presente Bilancio).	
Migliorare la capacità di Comunicare del Fondo nella relazione con gli Aderenti e i soggetti terzi	- Predisporre una Newsletter periodica e delle Circolari informative e di comunicazione, anche con trattazione di tematiche tecniche. - Rivisitare la struttura del sito per aumentarne la facilità di uso.	Le Circolari sono iniziate e le Newsletter lo saranno nei prossimi mesi Il ridisegno del Sito è in corso con l'obiettivo di realizzarlo entro marzo 2018	

 obiettivo completamente raggiunto

 obiettivo in corso di realizzazione

 obiettivo non raggiunto



I NUMERI DEL FONDO

Principali indicatori operativi del Fondo

Indicatori	Unità di misura	2015	2016	2017
Indicatore Sintetico di Costo – ISC ¹ (medio) (a 2 anni)	%	2,32	2,32	2,32
Indicatore Sintetico di Costo – ISC (medio) (a 35 anni)	%	0,66	0,66	0,66
Total Expenses Ratio - TER ²	%	0,2555	0,2543	0,2348
- di cui per Oneri gestione amministrativa	%	0,1228	0,1295	0,1233
- di cui per Caricamenti Assicurativi	%	0,1327	0,1248	0,0774
Totale patrimonio (Riserve Matematiche)	€/000	310.085	318.166	322.966
Contribuzione versata da aziende e iscritti, incluso TFR	€/000	24.903	24.115	23.526
Contributi versati e non riconciliati	%	0,0	0,0	0,0
Risposte via e-mail/PEC	n.	2.122	2.455	4.402
Richieste di liquidazioni	n.	225	228	208
Richieste di anticipazioni	n.	40	39	51
Trasferimenti da altri fondi <i>in entrata</i>	n.	20	18	24
Trasferimenti ad altri fondi <i>in uscita</i>	n.	48	48	44
Richieste di trasformazione in rendita	n.	23	31	38
Liquidazioni complessive per Trasformazione in rendita	€/000	1.763	3.200	3.509
Anticipazioni erogate complessivamente nell'anno	€/000	2.565	2.390	3.734
Patrimonio medio per Aderente (al 31.12)	€	74.130	78.695	81.311
Contributo medio annuale per Aderente "Attivo"	€	15.148	15.119	15.611
Liquidazione media per Trasformazione in rendita	€	76.641	103.225	92.347
Valore medio Liquidato	€	70.515	70.320	83.565
Valore medio Anticipazione	€	64.115	61.286	73.216

Principali indicatori di performance sociale

Indicatori	Unità di misura	2015	2016	2017
Numero di iscritti (attivi, dormienti, pensionati)	n.	4.183	4.043	3.972
- di cui "Attivi"	n.	1.644	1.595	1507
- di cui "Dormienti"	n.	2.451	2.327	2300
- di cui "Pensionati"	n.	88	121	165
% iscritti uomini	%	92,3	92,2	92,3
% iscritte donne	%	7,7	7,8	7,7
% iscritti over 50	%	78,4	80,4	82,3
% iscritti under 50	%	21,6	20,0	17,7
Turnover iscritti				
- in entrata	%	4,3	4,1	3,9
- in entrata	n.	+ 179	+ 167	+ 156
- in uscita	%	7,1	7,6	5,7
- in uscita	n.	- 298	- 307	- 227
Tasso di adesione al Fondo ³	%	32,9	31,9	30,1
Numero Dipendenti (al 31.12) ⁴	n.	2,3	2,3	2,1
Numero medio annuo Dipendenti	n.	2,3	2,3	2,1
Numero aderenti per dipendente (medio)	n.	1.818	1.758	1.891
Riserve Matematiche per dipendente (medio al 31.12)	€/000	134.819	138.333	153.793
Ore formazione media per persona	n.	nd	11	12,5

1) L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Per il calcolo della media sono stati prese in considerazione le Note Informative pubblicate a marzo di ogni anno.

2) Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa), ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

3) Il tasso di adesione è calcolato considerando gli iscritti attivi sul totale dei potenziali aderenti del settore stimato in 5 mila unità.

4) Incluso un PT e tenuto conto, stimandole, delle attività svolte a beneficio di FASDAP I e del Fondo PMI Welfare Manager e le attività svolte da una parte dei dipendenti di Fasdapi a beneficio del Fondo

PREMESSA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale di PREVINDAPI (di seguito anche Fondo) al 31 dicembre 2017, alla sua 2° edizione, è stato redatto in conformità alle linee guida del “Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale (GBS)”, con l’ottica di adeguarsi nel prossimo futuro alle “Sustainability Reporting Guidelines G3” emesse nel 2006 dal Global Reporting Iniziative (GRI).

Tale adeguamento prevede infatti la necessità di rilevare dati e informazioni attraverso specifici sistemi di rilevazione, che al momento non sono ancora disponibili.

La principale differenza tra le linee guida “Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale (GBS)”, rispetto a quanto previsto dalle linee guida del “Sustainability Reporting Guidelines G3”, riguarda l’informativa di bilancio che risulta infatti più orientata alla standardizzazione dei dati, attraverso l’introduzione di maggiori indicatori di performance (sociale, ambientale ed economica).

Inoltre, il GRI prevede l’introduzione di una tabella di raccordo tra i dati del bilancio e gli indicatori previsti dalle suddette linee guida per facilitarne la lettura.

Le organizzazioni autodichiarano il livello di reporting e qualora ricevano la revisione da parte di un ente terzo, possono aggiungere un “più” (+) al livello conseguito.

Il Bilancio Sociale 2017 del PREVINDAPI, come già quello del 2016, è stato redatto sulla base degli obiettivi del Fondo, in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti.

Il processo di redazione del documento ha previsto l’identificazione degli aspetti significativi da rendicontare, così come il miglioramento dei processi di gestione e di controllo interno dei dati e delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale.

Alcuni indicatori/informazione da includere nel presente Bilancio sono stati definiti in relazione alla loro utilità informativa per i principali Stakeholders.

I dati sono stati calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze della contabilità generale e degli altri sistemi, informativi o manuali, di PREVINDAPI; in caso di stime, nella determinazione degli indicatori, è stata indicata la modalità seguita.

Il Bilancio propone un’analisi in retrospettiva anche in riferimento ai 2 esercizi precedenti: a tal proposito si evidenzia che non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi.

Nel predisporre il Bilancio Sociale 2017 abbiamo anche tenuto conto dei seguenti principi di redazione:

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

RESPONSABILITA'	Predisporre delle procedure in modo che siano identificabili o che possano identificarsi le categorie di stakeholder coinvolte.
IDENTIFICAZIONE	Fornire la più completa informazione riguardo ai soggetti costitutivi e al governo del Fondo.
TRASPARENZA	Quanto espresso nel Bilancio Sociale deve essere comprensibile e facilmente fruibile da tutte le parti interessate.
INCLUSIONE	Fare in modo che sia data voce a tutti gli stakeholder. Eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate.
COERENZA	Le politiche del Fondo e le scelte del management devono essere conformi ai valori qui dichiarati.
NEUTRALITA'	Il Bilancio Sociale deve essere imparziale e indipendente da interessi di parte in contrapposizione con quelli della collettività.
COMPETENZA DI PERIODO	Gli effetti sociali devono essere rilevati nel momento in cui si manifestano per competenza e non in quello della manifestazione finanziaria.
PRUDENZA	Gli effetti sociali positivi e negativi devono essere rappresentati coerentemente con la realtà del Fondo.
COMPARABILITA'	Le analisi devono essere compiute tenendo presenti gli andamenti di esercizi precedenti in modo da poter eseguire confronti rilevanti.
COMPRESIBILITA', CHIAREZZA ED INTELLEGIBILITA'	Le informazioni contenute nel Bilancio Sociale devono essere chiare e comprensibili in modo da favorire l'intelligibilità delle scelte del Fondo e del procedimento seguito.
PERIODICITA' E RICORRENZA	Il Bilancio Sociale, essendo complementare al Bilancio di Esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo.
UTILITA'	Il complesso di notizie che compongono il Bilancio Sociale deve contenere solo dati e informazioni utili a soddisfare le attese delle parti sociali interessate.
SIGNIFICATIVITA' E RILEVANZA	Tenere conto dell'impatto effettivo che gli accadimenti, economici e non, hanno prodotto nella realtà circostante.

1. IDENTITA' DI PREVINDAPI

1.1 Chi siamo

PREVINDAPI è il Fondo pensione per i Dirigenti e i quadri superiori della piccola e media industria costituito il 2 agosto 1990, in attuazione degli Accordi Sindacali stipulati il 26 ottobre 1989 ed il 2 agosto 1990 (fonti istitutive) tra la CONFAPI e la FNDAI, oggi FEDERMANAGER (parti istitutive), ha la forma giuridica dell'associazione riconosciuta.

In data 22/12/2010, con il rinnovo del C.C.N.L. è stata introdotta la nuova figura manageriale del "Quadro Superiore" per la suddetta ragione che per meglio rispondere a nuovi scenari globalistici e post industriali e pertanto il C.C.N.L. è stato ridenominato "c.c.n.l. per i Dirigenti e per i Quadri Superiori delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi. Le Parti istitutive, con l'accordo dell'11/04/2011, hanno quindi individuato il PREVINDAPI come lo strumento attraverso il quale **realizzare la previdenza complementare anche per i "quadri superiori"**.

Dal 2013, in base alla sussistenza dei sopra ricordati presupposti, la COVIP - Commissione di vigilanza sui fondi pensione, ha disposto la variazione degli elementi identificativi del Fondo come segue: PREVINDAPI - Fondo pensione per i Dirigenti e i Quadri Superiori della piccola e media industria.

Con il rinnovo del CCNL sottoscritto dalle Parti Istitutive nell'accordo del 16/11/2016, sono altresì **iscritti per adesione contrattuale al Fondo tutti i dirigenti e i quadri superiori** ai quali si applichi il CCNL delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi, per effetto del versamento a PREVINDAPI del contributo dello **0,50% della retribuzione annua (RAL), nei limiti dei massimali previsti, per ciascuno di essi, a prescindere dalla loro adesione, diretta o tacita, a PREVINDAPI**

In base all'accordo siglato dalle Parti Istitutive in data 21/2/2017, dal 2017 possono infine essere iscritti a PREVINDAPI i soggetti fiscalmente a carico, secondo la normativa tributaria vigente, degli iscritti al Fondo, senza partecipare all'elezione degli organi del Fondo né essere nominati componenti degli stessi.

Il Fondo PREVINDAPI opera in base a contratti assicurativi di Ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana) per la polizza 2542/P e di Ramo V (operazioni di capitalizzazione) per l'attuale polizza 8200/P, secondo il regime di:

- **contribuzione definita:** è stabilita la contribuzione mentre non è definita a priori la prestazione che si riceve;
- **capitalizzazione individuale:** le somme versate, assieme ai rendimenti derivanti dagli investimenti assicurativi, vanno a confluire nella posizione individuale dell'iscritto.

L'adesione al Fondo è libera e volontaria ed esplica i suoi effetti anche ai fini dei futuri rapporti di lavoro, sempre con le aziende che applichino gli accordi predetti. Il conferimento del TFR maturando (in misura intera per i "**nuovi iscritti**", o volendo in misura ridotta, se previsto da accordi delle Parti Istitutive come introdotto dalla Legge 205/17 c.d. Legge di Bilancio 2018 e da sempre per i Vecchi iscritti), sia esso in forma esplicita che tacita, comporta l'adesione al Fondo stesso.

Sono denominati "**vecchi iscritti**" i soggetti titolari alla data del 29 aprile 1993 di una posizione pensionistica complementare, sempreché conservata. Sono denominati "**nuovi iscritti**" i soggetti privi di detta posizione.

L'adesione a PREVINDAPI può avvenire con il solo versamento del solo TFR maturando o anche con un versamento aggiuntivo volontario a carico del lavoratore (nella misura minima del 4% per i Dirigenti e del 3% per i Quadri Superiori) che, in questo caso, consente di ricevere il contributo aggiuntivo erogato dall'azienda: 4%, per Dirigenti e il 3% per i Quadri Superiori.

Tali valori sono stati elevati dal 2017 per i dirigenti e quadri superiori già iscritti al Fondo, rispetto a quelli sopra indicati, rispettivamente al 4,5% e al 3,5%, in funzione della clausola prevista dalla sottoscrizione da parte delle Parti Istitutive del nuovo C.C.N.L., avvenuta in data 16/11/2016 e con effetto dal 1/1/2017, già indicato precedentemente, che

prevede infatti che **tutti i dirigenti e quadri superiori, ai quali si applichi il C.C.N.L. delle PMI produttrici di beni e servizi, siano iscritti per adesione contrattuale e che le aziende versino al Fondo uno 0,50% della retribuzione annua, nei limiti dei massimali previsti (€ 150.000 per i Dirigenti e € 90.000 per i Quadri Superiori), per ciascuno di essi, a prescindere dalla loro adesione, diretta o tacita, a PREVINDAPI.** Conseguentemente per i Dirigenti e Quadri Superiori già iscritti al Fondo questo 0,50% dal 2017 si è aggiunto alla percentuale di contribuzione aziendale già in corso.

Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce, previa domanda al Fondo, al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'iscritto con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

La Legge 205/17, c.d. Legge Bilancio 2018 (modificando la Legge di Bilancio 2017), e le conseguenti disposizioni COVIP di cui alla Comunicazione n.888 del 8/2/2018, hanno previsto che l'iscritto possa richiedere la Rendita Integrativa Temporanea Anticipata, la c.d. RITA, a valere sull'intera posizione individuale maturata o su parte di essa.

La RITA consiste nell'erogazione frazionata del montante accumulato da un aderente ad una forma pensionistica per un periodo massimo compreso tra i 5 e 10 anni precedenti al conseguimento dei requisiti per il trattamento pensionistico complementare.

Possibili destinatari della RITA sono i soggetti che hanno i seguenti requisiti di età, contributivi e di maturazione del diritto a pensione di vecchiaia

Requisiti da possedere al momento della presentazione della domanda per ottenere la RITA

- a) **cessazione dell'attività lavorativa;**
- b) **raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;**
- c) maturazione, alla data di presentazione della domanda di accesso alla RITA, di un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
- d) maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari;
oppure, in alternativa:
 - 1) cessazione dell'attività lavorativa;
 - 2) **inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore ai ventiquattro mesi;**
 - 3) **raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi al compimento del termine di cui al punto 2)**
 - 4) Maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

MISSION

“garantire agli associati prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale”

Il **Fondo PREVINDAPI è un Fondo Preesistente (FPP)** ed è iscritto all'albo dei fondi pensione tenuto dalla COVIP con il numero 1270 (avendo meno di 5.000 aderenti la COVIP prevede alcuni più limitati adempimenti nelle comunicazioni a iscritti e COVIP: vedasi ad es. Circolare del 4/5/2007 protocollo 2008 ancora valida).

In quanto fondo Preesistente, il riconoscimento della personalità giuridica è avvenuto solo il 29/07/2010 (quando COVIP ha richiesto a tutti i fondi preesistenti l'adeguamento dello statuto alla forma prevista per i fondi negoziali) con Decreto del Ministro del Lavoro ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche al n. 1270.

Lo scopo del Fondo è quello di provvedere a erogare per il tramite di compagnie assicurative prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge, nell'esclusivo interesse degli aventi diritto e senza alcun fine di lucro, in base alle disposizioni statutarie, in adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 252/2005, secondo le disposizioni di cui al Decreto Ministro dell'Economia e Finanze n. 62 del 10 maggio 2007.

Sono pertanto “destinatari” i dirigenti e i quadri superiori, nonché i loro soggetti fiscalmente a carico, dipendenti delle imprese che applichino il C.C.N.L. stipulato tra le parti di cui sopra per le quali non operino iniziative, casse o fondi diretti ad assicurare ai predetti lavoratori forme previdenziali analoghe e rientranti nell'ambito di applicazione del D.lgs.252/05, ovvero, previo assenso delle Parti istitutive, le imprese e i lavoratori dipendenti da tali imprese che applichino un C.C.N.L. diverso da quello sopra richiamato.

Costruire
il futuro aiuta
a vivere bene
il presente.



Sottoscrivi Previndapi

Confapi e Fedemanager hanno costituito nel 1990 un Fondo senza fini di lucro per gestire la previdenza Integrativa. Se sei un dirigente o un quadro superiore e vuoi una pensione Integrativa su misura per te, aderisci a Previndapi e inizia ora a costruire il tuo futuro.

La scelta della pensione integrativa è fondamentale per garantirsi un domani sereno ma anche per vivere il presente senza preoccupazioni. Per questo è stato creato Previndapi, il Fondo Pensione per i manager.

Informati su www.previndapi.it



1.2 I nostri valori

PREVINDAPI persegue la missione aziendale orientando i propri comportamenti verso un sistema di valori fondato sul rispetto della persona umana e della sua integrità:

VALORI

INTEGRITA'	<i>Perseguire gli obiettivi con onestà, correttezza e responsabilità, nel pieno e sostanziale rispetto delle regole, dell'etica professionale e dello spirito degli accordi sottoscritti.</i>
ECCELLENZA	<i>Migliorare continuamente i servizi offerti, garantendo una visione a lungo termine, per anticipare i cambiamenti che la normativa e la situazione economica possono generare. Cultivare la creatività e l'innovazione, valorizzando il merito.</i>
TRASPARENZA	<i>Adottare la trasparenza come principio base delle azioni e della comunicazione per consentire a tutti gli stakeholder di compiere scelte autonome e consapevoli.</i>
RISPETTO DELLE SPECIFICITA'	<i>Pensare alla collettività non perdendo di vista l'importanza dell'individuo.</i>
EQUITA'	<i>Evitare ogni discriminazione, rispettando le differenze di genere, età, razza, religione, appartenenza politica e sindacale, lingua o diversa abilità.</i>
VALORE DELLA PERSONA	<i>Porre il valore della persona quale guida del modo di agire del Fondo, adottando l'ascolto e il dialogo come leve di miglioramento continuo nelle relazioni con tutti i nostri interlocutori.</i>
RESPONSABILITÀ NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE	<i>Utilizzare in modo attento tutte le risorse, promuovendo comportamenti improntati all'ottimizzazione, privilegiando le scelte rivolte alla sostenibilità nel tempo. Promuovere la creazione di un valore solido e sostenibile sotto il profilo economico e finanziario, sociale e ambientale per tutti i nostri interlocutori.</i>

1.3 I fondi pensione in Italia

I fondi pensione complementari sono forme pensionistiche che erogano prestazioni previdenziali in favore degli iscritti ad integrazione della pensione pubblica (e per tale ragione sono definiti “secondo pilastro pensionistico”).

I fondi pensione si distinguono in quattro tipologie principali:

- **Fondi Preesistenti (FPP), come è appunto PREVINDAPI, ovvero** fondi pensione già istituiti alla data del 15 novembre 1992, dotati di soggettività giuridica, oppure interni di aziende e gruppi bancari, assicurativi o società non finanziarie;
- **Fondi Pensione Negoziali (chiusi) (FPN)**, istituiti per singola azienda o gruppi di aziende, per categorie di lavoratori o comparto di riferimento o per raggruppamenti territoriali, a seguito di contratti collettivi nazionali, accordi o regolamenti aziendali, accordi fra lavoratori autonomi o liberi professionisti promossi dai sindacati o dalle associazioni di categoria;
- **Fondi Pensione Aperti (FPA)**, istituiti da banche, assicurazioni, SGR e SIM, consentono l’adesione su base collettiva o individuale, senza vincoli di appartenenza del lavoratore a specifiche aziende o categorie;
- **Piani Individuali Pensionistici (PIP)**, forme pensionistiche individuali realizzate attraverso contratti di assicurazione sulla vita.



Ecco l’evoluzione numerica dei Fondi (non ancora disponibili le tabelle con i dati 2017, anche se nell’anno è proseguita l’attività di aggregazione dei fondi preesistenti più piccoli, soprattutto del settore bancario) - Fonte: Relazione annuale 2016 – COVIP: L’evoluzione della previdenza complementare:

Tav. 1.2

Forme pensionistiche complementari. Numero.

(dati di fine anno)

	2000	2006	2007	2010	2013	2014	2015	2016
Fondi pensione negoziali	42	42	42	38	39	38	36	36
Fondi pensione aperti	99	84	81	69	58	56	50	43
Fondi pensione preesistenti	578	448	433	375	330	323	304	294
autonomi ⁽¹⁾	399	307	294	245	212	204	196	187
interni ⁽²⁾	179	141	139	130	118	119	108	107
PIP “nuovi” ⁽³⁾	-	-	72	76	81	78	78	78
Totale⁽³⁾	719	574	629	559	509	496	469	452

(1) Fondi con soggettività giuridica.

(2) Fondi interni a banche, imprese di assicurazione e società non finanziarie.

(3) Nel totale si include FONDINPS.

Prosegue l'attività di aggregazione soprattutto tra i fondi preesistenti, soprattutto a seguito delle riorganizzazioni dei gruppi bancari e assicurativi, con benefici in termini di efficienza e efficacia e contenimento dei costi per gli iscritti. Dall'analisi di COVIP risulta che ancora la metà dei fondi Preesistenti ha meno di 100 iscritti e un quarto meno di 1.000.

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento del settore della previdenza complementare in Italia nell'anno 2016 (non ancora disponibili le tabelle con i dati 2017) - fonte: Relazione annuale 2016 – COVIP: L'evoluzione della previdenza complementare:

Tav. 1.1

La previdenza complementare in Italia nel 2016. Dati di sintesi.
(dati di fine 2016; flussi annuali per contributi; importi in milioni di euro)

Fondi	Iscritti ⁽¹⁾		Risorse destinate alle prestazioni ⁽²⁾		Contributi		
	Numero	Var. % 2016/2015	Importi	Var. % 2016/2015	Importi	Var. % 2016/2015	
Fondi pensione negoziali	36	2.597.022	7,4	45.931	8,0	4.623	3,4
Fondi pensione aperti	43	1.258.979	9,5	17.092	10,8	1.779	11,2
Fondi pensione preesistenti	294	653.971	1,3	57.538	4,0	3.753	0,9
PIP "nuovi" ⁽³⁾	78	2.869.477	10,3	23.711	18,2	3.734	11,3
Totale⁽⁴⁾	452	7.416.762	8,2	144.347	8,2	13.896	5,7
PIP "vecchi" ⁽⁵⁾		411.242		6.931		360	
Totale generale⁽⁴⁾⁽⁶⁾		7.787.488	7,6	151.278	7,8	14.256	5,0

(1) Sono inclusi gli iscritti che non hanno effettuato versamenti nell'anno e i cosiddetti differiti. Sono esclusi i pensionati.

(2) Comprendono: l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione ovvero le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le compagnie di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *linked*.

(3) PIP conformi al Decreto lgs. 252/2005.

(4) Nel totale si include FONDIRIS.

(5) PIP istituiti precedentemente alla riforma del 2005 e non adeguati al Decreto lgs. 252/2005.

(6) Sono escluse le sole duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP "nuovi" e "vecchi".

Dopo molti anni in cui si è registrata una costante leggera flessione del numero di iscritti ai Fondi Negoziati e Preesistenti (circa 1-2% all'anno), collegata al fenomeno della diminuzione dei dipendenti del settore privato, nel 2016 si registra un incremento rispettivamente dell'8% e dell'1%, dovuto per lo più all'entrata a regime dell'iscrizione contrattuale obbligatoria nel settore degli edili, adottato nel 2016, e all'adozione dell'iscrizione contrattuale anche nei fondi del settore autostradale, delle FFSS, dell'autoferrotranvieri e del fondo territoriale del Veneto.

Prosegue invece la crescita prossima alla doppia cifra dei FPA e dei PIP (9,2% e 8,1%), che ottengono nuove iscrizioni anche di lavoratori che avendo fondi di settore, rinunciano in tal modo al contributo aziendale, senz'altro dovuta alla forte attività di vendita svolta dalla rete commerciale dei promotori finanziari di banche e società di assicurazione

L'incremento delle risorse investite è complessivamente di oltre il 6% (7,8% nel 2016), leggermente inferiore agli anni passati quando era circa a doppia cifra, raggiungendo la ragguardevole cifra di oltre 160 miliardi.

In particolare i Fondi Negoziati crescono del 7,7%, non disponibile il dato per i Fondi preesistenti, i fondi aperti del 12,0% e i PIP del 16,4% (fonte: La previdenza complementare: principali dati statistici – Dati provvisori per dicembre 2017 – COVIP).

Di seguito si riporta una tabella che riassume l'andamento dei rendimenti delle diverse tipologie di fondi dal 2005 confrontato con il tasso di rivalutazione del TFR (fonte: La Previdenza complementare: principali dati statistici – Dati provvisori per dicembre 2017 – COVIP).

Tav. 3

Forme pensionistiche complementari. Rendimenti⁽¹⁾.
(dati provvisori per il 2017; valori percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Fondi pensione negoziali	-6,3	8,5	3,0	0,1	8,2	5,4	7,3	2,7	2,7	2,6
<i>Garantito⁽²⁾</i>	3,1	4,6	0,2	-0,5	7,7	3,1	4,6	1,9	0,8	0,8
<i>Obbligazionario puro</i>	1,6	2,9	0,4	1,7	3,0	1,2	1,2	0,5	0,2	-0,2
<i>Obbligazionario misto</i>	-3,9	8,1	3,6	1,1	8,1	5,0	8,1	2,7	3,2	2,6
<i>Bilanciato</i>	-9,4	10,4	3,6	-0,6	9,2	6,6	8,5	3,2	3,2	3,1
<i>Azionario</i>	-24,5	16,1	6,2	-3,0	11,4	12,8	9,8	5,0	4,4	5,9
Fondi pensione aperti	-14,0	11,3	4,2	-2,4	9,1	8,1	7,5	3,0	2,2	3,3
<i>Garantito⁽²⁾</i>	1,9	4,8	0,7	-0,3	6,6	2,0	4,3	0,9	0,7	0,6
<i>Obbligazionario puro</i>	4,9	4,0	1,0	1,0	6,4	0,8	6,9	0,9	1,3	-0,3
<i>Obbligazionario misto</i>	-2,2	6,7	2,6	0,4	8,0	3,6	8,0	2,2	1,4	0,4
<i>Bilanciato</i>	-14,2	12,6	4,7	-2,3	10,0	8,3	8,7	3,7	2,7	3,7
<i>Azionario</i>	-27,6	17,7	7,2	-5,3	10,8	16,0	8,7	4,2	3,2	7,2
PIP "nuovi"										
<i>Gestioni separate⁽³⁾</i>	3,1	3,1	3,2	3,2	3,3	3,2	2,9	2,5	2,1	--
<i>Unit Linked</i>	-21,9	14,5	4,7	-5,2	7,9	10,9	6,8	3,2	3,6	2,2
<i>Obbligazionario</i>	2,4	3,7	0,6	0,8	4,9	-0,3	3,3	0,6	0,4	-0,7
<i>Bilanciato</i>	-8,3	7,8	2,5	-3,5	6,4	5,8	8,2	1,9	1,5	2,3
<i>Azionario</i>	-32,4	20,6	6,7	-7,9	9,6	17,2	7,1	4,5	6,0	3,2
Per memoria:										
Rivalutazione del TFR	2,7	2,0	2,6	3,5	2,9	1,7	1,3	1,2	1,5	1,7

(1) I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola; anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. I rendimenti dei PIP sono stati nettizzati sulla base dell'aliquota fiscale tempo per tempo vigente, secondo la metodologia di calcolo standardizzata definita dalla COVIP.

(2) I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il valore della garanzia.

(3) I dati sui rendimenti delle gestioni separate in corso d'anno non sono disponibili.

Come si può quindi notare **il rendimento del TFR, che per il 2017 è stato pari al 1,7 % (rispetto al 1,5% dello scorso anno e al 1,2 del 2015)**, risulta inferiore in generale a quello dei comparti di quasi tutti i fondi, siano essi quelli negoziali (considerando che i fondi preesistenti per i quali la COVIP non fornisce i dettagli sono assimilabili ai FPN) o quelli aperti o i PIP, con l'eccezione dei comparti garantiti e obbligazionari puri che quest'anno hanno ottenuto rendimenti inferiori.

In questa situazione è ancor più apprezzabile **il rendimento ottenuto da PREVINDAPI che ricordo è stato di oltre il 3% sia nel 2017 che nel 2016 e nel 2015.**

In riferimento alle performance realizzate dai fondi pensione, particolarmente interessante, tra i molti proposti dalle varie testate giornalistiche, l'articolo di Milano Finanza del 22 febbraio 2018 dal titolo "Oltre 8 milioni gli iscritti ai fondi pensione. Crescita del 7%, che sale all'8% per i negoziali grazie ai meccanismi di adesione automatici. Rendimenti positivi e superiori al Tfr.

"Salgono oltre quota 8 milioni gli iscritti ai fondi pensione in Italia. In base ai dati trimestrali della Covip, a fine 2017 il numero complessivo di aderenti alle forme pensionistiche complementari è di 8,341 milioni.

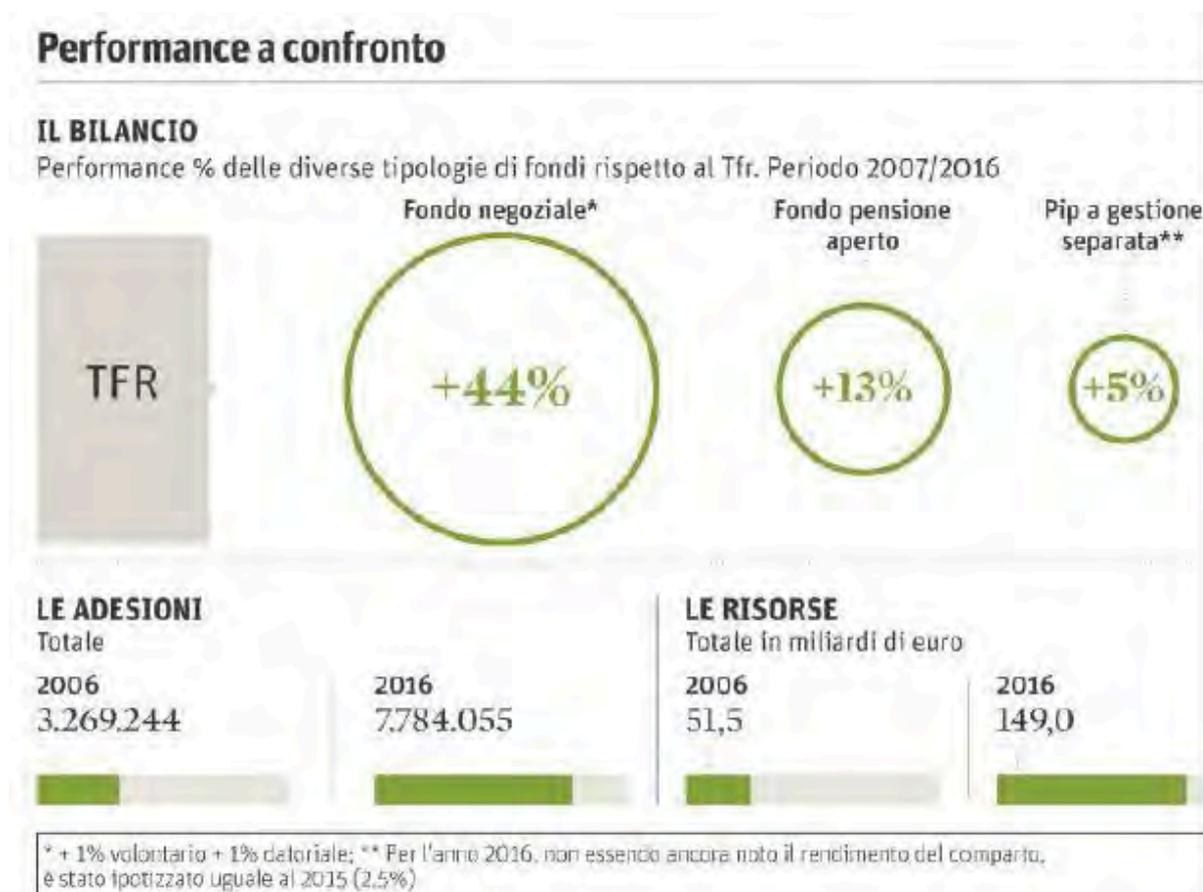
(OMISSIS) Dalle statistiche trimestrali della Covip, nel 2017 le performance aggregate, al netto dei costi di gestione e della fiscalità, sono state in media positive per tutte le tipologie di forma pensionistica. Lo scorso anno i fondi negoziali e i fondi aperti hanno reso in media, rispettivamente, il 2,6 e il 3,3%; per i PIP nuovi di ramo III (ovvero le polizze unit linked a contenuto previdenziale), il rendimento medio è stato inferiore e pari al 2,2% (per i PIP di ramo I i dati non sono ancora disponibili).

In tutti i casi il trattamento di fine rapporto ha reso meno, nonostante una tassazione inferiore sulla rivalutazione (il 17% al posto del 20% dei fondi pensione). Nel periodo il TFR si è infatti rivalutato, al netto dell'imposta sostitutiva, dell'1,7%. Dati che confermano le anticipazioni di MF- Milano Finanza dello scorso 20 gennaio. «Rendimenti in media più elevati si sono riscontrati nelle linee d'investimento azionarie e anche bilanciate, per effetto dell'andamento nel complesso favorevole delle borse mondiali. I risultati medi sono stati marginalmente negativi per i comparti obbligazionari puri e modesti per gli altri comparti obbligazionari e per i garantiti, in presenza di tassi di interesse su livelli storicamente bassi pur se in leggera risalita nel corso dell'anno», sottolinea ancora la Covip.

Anche sul lungo periodo, ovvero negli ultimi dieci anni, i rendimenti medi annui composti dei fondi pensione hanno superato quelli del TFR: +3,3% per i fondi negoziali, +3% per i fondi aperti e +2,2% per i PIP nuovi di ramo III mentre nello stesso arco temporale la rivalutazione media annua composta del TFR è stata del 2,1%. (riproduzione riservata)».

Nel raffronto delle performance, occorre poi sempre ricordarsi che i dati riportati dalla stampa sono valori assoluti mentre, come già precisato, il contributo versato dalle aziende PMI del settore ai propri Dirigenti e Quadri Superiori (rispettivamente 4% e 3% della retribuzione annua lorda fino al 31/12/2016, e dal 2017 incrementati di un ulteriore 0,5% a fronte dell'introduzione dell'iscrizione contrattuale) rappresenta per tutti gli iscritti a PREVINDAPI (e così in generale per gli aderenti dei fondi pensione preesistenti e negoziali) un rendimento aggiuntivo "virtuale" (immediato) di peso significativo rispetto a qualsiasi altra forma di investimento finanziario (e senza tener conto degli ulteriori effetti positivi conseguenti al beneficio fiscale per la deducibilità dei contributi versati, nel limite previsto, e per la tassazione agevolata di cui beneficiano i fondi, rispetto a quella applicata sul TFR mantenuto in azienda).

Analoghi articoli anche sul 2016 tra cui quello de **Il Sole 24 Ore del 20/2/17, dal titolo emblematico: "Fondo Pensione batte TFR 4 a 2: a 10 anni dalla riforma la previdenza di categoria ha reso il 44% in più"**.



1.4 La Governance del Fondo

Il sistema di gestione e/o controllo di PREVINDAPI si articola attraverso il regolare funzionamento delle seguenti strutture/enti/attività:

- A. **Assemblea**
- B. **Consiglio di Amministrazione**
- C. **Presidente e Vice Presidente**
- D. **Responsabile del Fondo e Direttore Generale**
- E. **Funzione Finanza**
- F. **Collegio dei Revisori**
- G. **Enti Controllanti esterni**
- H. **Controllo interno**
- I. **Sicurezza sul lavoro e Privacy**
- J. **Organismo di Vigilanza**
- K. **Gestori Assicurativi**
- L. **Struttura organizzativa**

A. **Assemblea**

L'Assemblea approva il bilancio, elegge e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, delibera su eventuali indirizzi generali sull'attività del Fondo, e in seduta Straordinaria sulle modificazioni dello Statuto e sulla liquidazione del Fondo.

L'Assemblea è composta da **tre rappresentanti dei datori di lavoro e nominati direttamente da CONFAPI e da tre rappresentanti eletti dai lavoratori iscritti al Fondo**, in base al Regolamento elettorale approvato da FEDERMANAGER.

I rappresentanti eletti rimangono in carica 3 anni e possono essere rinominati e rieletti. I rappresentanti nominati da CONFAPI che dovessero cessare dall'incarico per revoca del mandato o per qualsiasi altro motivo sono sostituiti per il periodo residuo con nomina di CONFAPI. I rappresentanti eletti dai lavoratori iscritti al Fondo che dovessero cessare dall'incarico per qualsiasi motivo sono sostituiti per il periodo residuo dal primo dei non eletti.

Gli attuali rappresentanti appena eletti a giugno 2017 (Danese Valeria, Favaron Angelo e un nominativo da comunicare a seguito di una cessazione, nominati da CONFAPI, e Cardoni Mario, Cuzzilla Stefano e Gargano Giacomo, quali eletti dei lavoratori), decadranno nel 2020 con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2019.

B. Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dallo Statuto; esso ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea.

In particolare il Consiglio:

- a) **elegge nel proprio ambito il Presidente ed il Vicepresidente e nomina il Responsabile del Fondo;**
- b) **definisce l'organizzazione del Fondo** e ne cura la gestione; adotta altresì le determinazioni idonee a consentire la conformazione della gestione alle direttive della Commissione di Vigilanza di cui al Decreto;
- c) con la maggioranza della metà più uno dei componenti, **delibera l'adeguamento della normativa statutaria alle innovazioni legislative e della normativa secondaria, nonché delle fonti istitutive** che dovessero sopravvenire, dandone successiva informazione all'Assemblea ed alle parti istitutive;
- d) con la maggioranza della metà più uno dei componenti sottopone all'approvazione dell'Assemblea, anche su sollecitazione della stessa, eventuali proposte attinenti altre modifiche dello Statuto, ovvero la liquidazione del Fondo medesimo;
- e) **stabilisce le modalità di iscrizione al Fondo;**
- f) **adotta le risoluzioni in materia di informazione in favore dei potenziali aderenti e degli iscritti**, sia nella fase costitutiva del rapporto sia nello svolgimento del rapporto stesso, definendo le modalità e il contenuto delle conseguenti comunicazioni, in particolare per quanto attiene agli effetti delle iscrizioni e delle opzioni di investimento, all'assetto della gestione del Fondo, alle spese ed oneri ed alle facoltà correlate alla titolarità della posizione;
- g) **stabilisce le modalità di versamento dei contributi di cui all'articolo 8** e quelle di compilazione e trasmissione degli elenchi nominativi con l'indicazione delle contribuzioni corrispondenti ad ogni singolo lavoratore;
- h) stabilisce le modalità di esercizio della facoltà di reintegrazione della posizione che sia stata in parte anticipata;
- i) stabilisce i termini e le modalità di allocazione della posizione individuale tra le diverse linee di investimento offerte dalle convenzioni assicurative;
- j) **stabilisce, coerentemente con le disposizioni del presente Statuto, le modalità per la presentazione della domanda di prestazione nonché delle domande per l'esercizio delle facoltà** di cui agli articoli 6, 12 e 13;
- k) determina l'interesse di mora da applicare sui contributi versati in ritardo;
- l) decide insindacabilmente e definitivamente sugli eventuali ricorsi degli iscritti;
- m) con la maggioranza della metà più uno dei componenti:
 - determina, periodicamente, in relazione alle presumibili esigenze del Fondo, l'ammontare della quota parte dei contributi di cui all'articolo 8, ivi compreso il TFR, **da destinare alle spese di gestione del Fondo medesimo**, ai sensi dell'articolo 7, primo comma;
 - può determinare, periodicamente, l'ammontare delle spese di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) del presente Statuto;
 - stabilisce le modalità di ripartizione degli oneri tra quelli comuni alle diverse gestioni assicurative ovvero specifici di una singola gestione;
- n) **predispone e presenta all'approvazione dell'Assemblea ordinaria il bilancio annuale**, nonché la relazione sulla gestione attinente alla situazione consuntiva di ogni esercizio e alla attività svolta dal Fondo;
- o) con la maggioranza della metà più uno dei componenti, nomina e revoca il Responsabile del Fondo ai sensi dell'art.23 comma 1;
- p) con la maggioranza della metà più uno dei componenti, **sottopone all'Assemblea eventuali proposte attinenti agli indirizzi generali del Fondo;**
- q) con la maggioranza della metà più uno dei componenti, **delibera la stipulazione, con le società prescelte, di convenzioni assicurative anche mediante ricorso a una pluralità di linee di investimento;**
- r) **valuta i risultati ottenuti** dalle imprese;
- s) predispone e presenta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria i provvedimenti ritenuti idonei alla salvaguardia dell'equilibrio del Fondo, dandone comunicazione al Collegio dei Revisori.

I Consiglieri devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa e precisamente dal DM 79/2007.

A seguito della modifica statutaria del 28/2/2017, il Consiglio è costituito da 6 componenti (precedentemente erano 8), eletti pariteticamente dai Delegati dei lavoratori e da CONFAPI.

Gli Amministratori durano in carica per massimo tre esercizi e possono essere riconfermati per non più di tre mandati consecutivi (FEDERMANAGER per i propri rappresentanti pone il limite di 2 mandati).

L'elezione dei componenti eletti dai Rappresentati dei lavoratori in Assemblea avviene sulla base di liste di candidati, composte da un numero di candidati pari al numero di consiglieri di parte lavorativa da eleggere, oltre a due "supplenti, da depositarsi presso la sede del Fondo almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea dei Rappresentanti in prima convocazione. Tali liste possono essere presentate da FEDERMANAGER e/o da almeno la metà dei Rappresentanti dei lavoratori in Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente e il Vice Presidente, i quali sono scelti, a turno secondo il criterio dell'alternanza, fra i rappresentanti dei Lavoratori e fra quelli delle Aziende.

I membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione (alcuni già presenti nel precedente Consiglio), sono stati eletti dall'Assemblea del 5 luglio 2017 per il triennio 2017-2020. Il Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2017 ha poi nominato il Presidente e il Vice Presidente. Il Consiglio è pertanto composto da:

ELETTI DAI LAVORATORI		DESIGNATI DA CONFAPI	
 Claudio Lesca	Presidente (già Consigliere)	 Carlo Salvati	Vice Presidente (già Consigliere)
 Marco Mazzoni	Consigliere	 Vincenzo Elifani	Consigliere
 Paolo Parilla	Consigliere	 Virginio Novali	Consigliere (già Consigliere)

Nel corso del 2017 si segnala che si sono tenuti 7 Consigli (con un tasso di partecipazione medio di circa il 90%), di cui 4 da parte del precedente Consiglio e 3 da parte dell'attuale.

C. **Presidente e Vice Presidente**

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo e sovrintende al funzionamento dello stesso. In caso di temporaneo impedimento del Presidente, i relativi poteri e funzioni sono esercitati dal Vice Presidente.

D. **Responsabile del Fondo e Direttore Generale**

Il Responsabile del Fondo è nominato dal Consiglio di amministrazione, e deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal DM 79/2007, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità come definiti dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione ha finora nominato Responsabile del Fondo il Presidente, e dunque anche nella riunione del 19 luglio 2017 è stato nominato in tale ruolo il Presidente Claudio Lesca.

Il Responsabile del Fondo svolge la propria attività in maniera autonoma e indipendente e riferisce direttamente al Consiglio di amministrazione sui risultati della propria attività.

Spetta in particolare al Responsabile del Fondo:

- **verificare che la gestione del Fondo sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti,** nel rispetto della normativa vigente nonché delle disposizioni del presente Statuto;
- **inviare alla COVIP, sulla base delle disposizioni dalla stessa emanate, dati e notizie sull'attività complessiva del Fondo** e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;

- **vigilare sulle operazioni in conflitto di interesse e sull'adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli aderenti;**
- Il Responsabile del Fondo ha l'obbligo di segnalare alla COVIP, in presenza di vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.

Le procedure interne di controllo della gestione operativa sono definite dal 2017 nel Manuale delle Procedure del Fondo, curato dal Responsabile del Fondo in collaborazione con il Direttore Generale ed approvato dall'organo di Amministrazione, oltre che nel Documento sull'Organizzazione, Gestione e Controllo, anch'esso adottato nel 2017, che formalizza ed evidenzia quali sono le prassi di comportamento ad oggi già in uso presso il Fondo, con particolare riguardo ai valori dell'etica e del rispetto della legalità, avendo come obiettivo la realizzazione di un vero e proprio Documento di riferimento per PREVINDAPI.

Il Documento sull'Organizzazione, Gestione e Controllo, in combinazione con il Manuale delle Procedure, costituisce uno strumento che riassume il modo di comportarsi di chi opera per conto del Fondo e che può essere utilizzato da parte sia dei dipendenti del Fondo che dei dipendenti del Fasdapi in distacco parziale e dei collaboratori, a qualunque titolo contrattuale, per valutare come comportarsi correttamente in caso di possibili situazioni di potenziale conflitto ed evitare di commettere reati nell'ambito dello svolgimento delle attività di gestione ordinaria del Fondo.

PREVINDAPI in linea con le disposizioni normative, nel corso del 2016 ha approvato il Documento sulla politica di gestione dei Conflitti di interesse, ovvero la situazione che si verifica quando un soggetto rilevante è portatore di un interesse proprio o facente capo ad un soggetto ad esso collegato, e tale interesse sia potenzialmente idoneo ad interferire con quello del Fondo pensione nell'ambito dei processi in cui si articola l'attività istituzionale della forma pensionistica.

In particolare, la normativa vigente richiede di mantenere ed applicare disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di **adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi iscritti,** attraverso:

1. il mantenimento di **un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto,** ed adeguata alle dimensioni e all'organizzazione del Fondo e alla natura nonché alle dimensioni e alla complessità della sua attività;
2. lo svolgimento di **una gestione indipendente, sana e prudente finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli aderenti e dei beneficiari.**

Il documento ha, pertanto, lo scopo di descrivere le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da adottare per la gestione dei conflitti stessi.

Il Direttore Generale, che deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionali previsti dal DM 79/2007, ha il compito di assistere il Responsabile del Fondo nella verifica che la gestione sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti nel rispetto della normativa vigente e dello statuto, nonché di attuare l'operatività ordinaria di gestione del Fondo, ed in particolare:

- **attuare l'operatività del Fondo nel rispetto della normativa vigente** nonché delle disposizioni dello Statuto;
- **vigilare sul rispetto dei limiti di investimento,** complessivamente e per ciascuna linea in cui si articola la gestione finanziaria del Fondo;
- **predisporre i dati e notizie sull'attività complessiva del Fondo da inviare alla COVIP** e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;
- **vigilare sulle operazioni in conflitto di interesse e sull'adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli aderenti.**

Il Direttore Generale di PREVINDAPI è il dottor Armando Occhipinti, che svolge tale ruolo anche per FASDAPI e Fondo PMI Welfare Manager.



E. Funzione Finanza

In ottemperanza della delibera COVIP del 16/3/2012, **la Funzione Finanza deve supportare il Consiglio di Amministrazione nell'impostare e attuare la politica di investimento, attraverso il controllo della gestione finanziaria, sviluppando anche particolari presidi al fine di verificare i risultati raggiunti dai gestori stessi.**

Tenuto conto delle caratteristiche proprie del PREVINDAPI, fondo pensione preesistente mono comparto assicurativo, con un numero contenuto di iscritti e una struttura organizzativa essenziale (operativamente circa 2 persone), **il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 luglio 2017 ha deliberato, in linea con le scelte attuate anche nel passato, di affidare la responsabilità della Funzione Finanza congiuntamente al Presidente e al Vice Presidente del Fondo, già in possesso dei requisiti di professionalità.**

In particolare la Funzione Finanza:

- **contribuisce all'impostazione della politica di investimento;**
- **svolge l'attività istruttoria per la selezione delle compagnie di assicurazione** e sottopone all'organo di amministrazione le proposte di affidamento e di revoca dei mandati;
- **verifica ed esamina i risultati conseguiti dalle compagnie di assicurazione nel corso del tempo.** Al riguardo produce una relazione periodica da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo sul rendimento realizzato.

Il PREVINDAPI monitora su base periodica (almeno triennale) l'efficienza del modello gestionale adottato e la sua capacità di raggiungere gli obiettivi attesi.

Il controllo della gestione assicurativa prevede una verifica periodica delle soglie di rischiosità e dei principali parametri di valutazione della gestione, un'analisi del risultato della gestione finalizzata ad individuare i diversi fattori che hanno contribuito a generarlo, ed un controllo dei costi della gestione.

La verifica della gestione, il controllo dell'attuazione delle strategie e la valutazione dell'operato dei gestori assicurativi, sono affidati alla Funzione Finanza del Fondo.

La Funzione Finanza riporta le proprie analisi al Consiglio d'Amministrazione per tramite della relazione sulla gestione, e a fine anno verifica la congruità del rendimento minimo garantito comunicato dalle assicurazioni.

F. Collegio dei Revisori

Al Collegio dei Revisori spettano i compiti ed i doveri previsti dall'articolo 2403 e seguenti del Codice Civile. Spetta in particolare al Collegio:

- **il controllo contabile e la vigilanza sulla coerenza e compatibilità dell'attività del Fondo con il suo scopo previdenziale;**
- l'obbligo di segnalare alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo nonché i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio;
- l'obbligo di comunicare alla COVIP eventuali irregolarità riscontrate in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo e di trasmettere alla COVIP sia i verbali delle riunioni nelle quali abbia riscontrato che i fatti esaminati integrino fattispecie di irregolarità, sia i verbali delle riunioni che abbiano escluso la sussistenza di tali irregolarità allorché, ai sensi dell'articolo 2404 del codice civile, ultimo comma, si sia manifestato un dissenso in seno al Collegio.

Il Collegio dei Revisori è composto da 4 membri effettivi e da 4 supplenti eletti secondo il criterio di pariteticità dall'Assemblea. Di essi, 2 componenti effettivi e 2 supplenti sono designati dalla CONFAPI, e 2 componenti effettivi e 2 supplenti sono eletti, secondo le procedure dettate dal regolamento elettorale sottoscritto da FEDERMANAGER e adottato dal Consiglio di amministrazione, dai rappresentanti dei lavoratori in Assemblea.

Oltre a possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal DM 79/2007, almeno 2 Sindaci devono essere iscritti nel registro dei Revisori legali istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia ed aver esercitato per almeno tre anni il controllo legale dei conti. Il Presidente viene eletto nell'ambito della rappresentanza che ha espresso il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Collegio dei Revisori durano in carica per massimo tre esercizi e possono essere riconfermati per non più di due mandati consecutivi (per i propri rappresentanti FEDERMANAGER pone il limite di 2 mandati).

L'attuale Collegio dei Revisori, nominato dall'Assemblea del 5 luglio 2017 e in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, è così composto:

ELETTI DAI LAVORATORI		DESIGNATI DA CONFAPI	
 Fabio Papini	Revisore (già Presidente)	 Alessandro Zadotti	Presidente (già Revisore)
 Paola Perrone	Revisore	 Sandro Orsi	Revisore (già Revisore)

Il Collegio dei Revisori, che nel precedente mandato era composto oltre che da Fabio Papini, Sandro Orsi, Alessandro Zadotti **anche da Feruccio Camillotti**, ha presenziato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si è riunito 9 volte nell'anno per svolgere le verifiche istituzionali, con una presenza dei propri componenti di circa il 90%.

Il sistema dei controlli attuato dal Collegio dei Revisori è strutturato in conformità a quanto previsto dalla normativa ed ha quale principale obiettivo la tutela e la garanzia degli iscritti e dei loro investimenti.

G. Enti Controllanti esterni

➤ **Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione – COVIP è l'organo pubblico di controllo dei fondi pensione.** E' l'autorità amministrativa indipendente che ha il compito di vigilare sul buon funzionamento del sistema dei fondi pensione, a tutela degli aderenti e dei loro risparmi destinati alla previdenza complementare.

La funzione che è chiamata a svolgere è essenzialmente quella di **garantire ed assicurare la trasparenza e la correttezza nella gestione e nell'amministrazione dei fondi pensione.** A tal fine:

- **autorizza i fondi pensione ad esercitare la propria attività** e approva i loro statuti e regolamenti;
- **tiene l'albo dei fondi pensione autorizzati** ad esercitare l'attività di previdenza complementare;
- **vigila sulla corretta gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile dei fondi pensione** e sull'adeguatezza del loro assetto organizzativo;
- **assicura il rispetto dei principi di trasparenza nei rapporti** tra i fondi pensione ed i propri aderenti;
- **cura la raccolta e la diffusione delle informazioni utili alla conoscenza dei problemi previdenziali** e del settore della previdenza complementare.

La COVIP inoltre ha il potere di formulare proposte di modifica legislativa in materia di previdenza complementare.

La COVIP verifica dunque sia la corretta gestione del Fondo (**anche attraverso delle ispezioni**) che le convenzioni tra Fondo e gestori. Inoltre, verifica il rispetto delle norme sugli investimenti, la correttezza e la trasparenza dei rapporti tra Fondo e Soci e tra Fondo e Gestori.

I rapporti del Fondo con la COVIP sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione, anche **attraverso la partecipazione ad incontri con i funzionari per un confronto sulle tematiche generali della previdenza integrativa e su problematiche specifiche ed iniziative che il Fondo intende sviluppare.**



- **La Banca d'Italia, la CONSOB e l'IVASS (già ISVAP)** controllano, ognuno per la propria competenza, l'operato dei gestori (banche e assicurazioni).
- **L'attività di collegamento, verifica e controllo delle performance** realizzate dai gestori assicurativi è effettuata dal *Broker Assicurativo Willis Towers Warton*, nella persona del dottor Gianfranco Agostini, che opera anche a beneficio di FASDAPI.

H. Controllo Interno

Come prassi generale, la COVIP ha definito la necessità specifica che i fondi pensione negoziali si dotino di una **funzione di controllo interno, autonoma rispetto alle strutture operative e distinta da quella assegnata alla Direzione generale nell'ambito del controllo di gestione**, che ha il compito di verificare che l'attività del fondo si svolga nel rispetto delle regole stabilite dalle disposizioni normative di settore e dall'ordinamento interno, nonché in coerenza con gli obiettivi fissati dall'organo di amministrazione, assumendo a riferimento le procedure o prassi operative attinenti al funzionamento del fondo.

La funzione di Controllo Interno, con cadenza almeno annuale, fornisce agli organi collegiali, per le valutazioni di competenza, un'apposita relazione contenente la descrizione dell'attività esercitata nel corso dell'anno in chiusura e che riporta i risultati delle proprie rilevazioni, analisi e gli eventuali suggerimenti per il miglioramento delle attività gestionali.

Nell'ambito dei Fondi Preesistenti di piccole dimensioni come PREVINDAPI, la COVIP non ha dato indicazioni specifiche e pertanto **l'attività di controllo è svolta dal Collegio dei Revisori.**

I. Sicurezza sul lavoro e Privacy

Le attività connesse alla **verifica della sicurezza sul lavoro e la corretta applicazione delle regole nel corso del 2017 sono state attuate dalla società Associazione Compagnia del Sapere**, nella persona dell'ingegnere Michele Volpi, (che ha sostituito da inizio 2017 la precedente società Sapea).

Per quanto riguarda la Privacy, nonostante il D.L. detto "semplificazioni" n. 5 del 9 febbraio 2012 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio 2012, abbia abolito gli articoli relativi alla tenuta del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) (nello specifico lettera g. dell'art. 34 e comma 1-bis del Codice Privacy e paragrafi da 19 a 19.8 e 26 dell'Allegato B al medesimo Codice), permane a carico del titolare comunque l'obbligo di applicare almeno tutte le misure minime di sicurezza previste dal Codice della Privacy.

Per tale ragione il **Fondo ha deciso di continuare a predisporre il DPS per garantire l'evidenziazione dell'applicazione di almeno tutte le misure minime di sicurezza previste dal Codice Privacy, attraverso la redazione del documento VAP – Verifica Annuale Privacy**. Il personale individuato, svolge periodicamente corsi per aggiornamento.

Da fine 2017 si sta operando per adeguare le misure sulla Privacy alle nuove disposizioni della **Direttiva Europea UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (o Regolamento sulla privacy) General Data Protection Regulation – GDPR**, che è entrato in vigore in Italia il 24 maggio 2016, e diverrà pienamente applicabile dal 25 maggio 2018 al termine del periodo transitorio concesso agli enti dalla norma per adeguarsi alle nuove disposizioni, abrogando l'attuale Direttiva 95/46/CE.

L. I Gestori Assicurativi

Il Pool delle compagnie di assicurazione è costituito da ALLIANZ – già RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ (delegataria del pool), ZURICH, ASSICURAZIONI GENERALI, REALE MUTUA.

I gestori assicurativi:

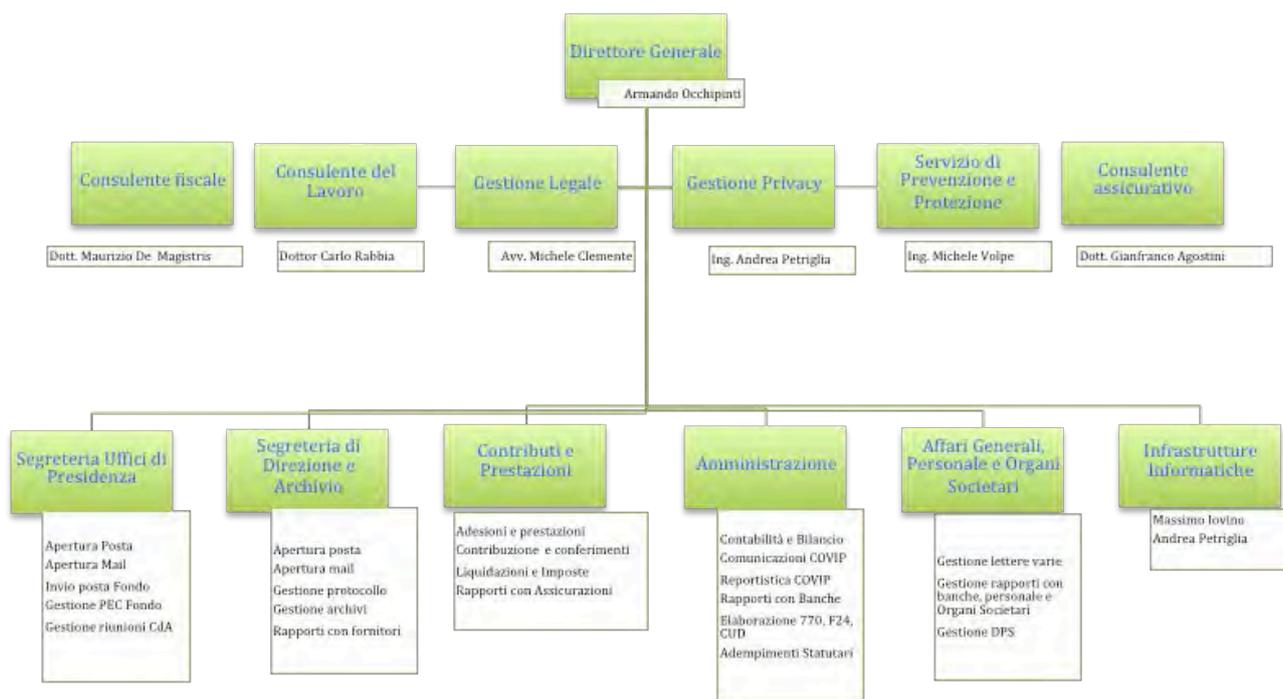
- **investono le risorse destinate alle posizioni previdenziali mediante emissione di polizze individuali**, di cui ai rami vita previsti dal decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, a premio unico ricorrente, su speciali gestioni di riferimento sulle quali riconoscono una rivalutazione pari al 100% della media ponderata dei rendimenti conseguiti, con una ritenzione minima per il Pool di ½ punto percentuale;
- **trasmettono all'organo di amministrazione della forma pensionistica una rendicontazione periodica sui rendimenti conseguiti.**

M. Struttura del fondo

L'attuale struttura organizzativa del Fondo è stata adottata al fine di garantire un'efficace azione di controllo, con un livello di efficacia ed efficienza gestionale adeguato ad assicurare il rispetto delle disposizioni normative e contrattuali a tutela degli interessi degli associati e a presidiare il monitoraggio degli adempimenti informativi verso la COVIP.

La struttura di PREVINDAPI prevede l'impegno oltre che delle persone dipendenti del Fondo (in particolare un dirigente e due 2 dipendenti a libro paga, che prestano le loro attività anche a beneficio del FASDAPI e del Fondo Dirigenti PMI Welfare Manager con distacco parziale), anche di personale FASDAPI che fornisce le proprie attività al PREVINDAPI, in base ad un accordo di distacco parziale, regolato dall'accordo dell'8 febbraio 2017 (che ha rinnovato i precedenti accordi definiti fin dal 1997).

Tutte le persone svolgono le loro attività sotto il controllo e coordinamento del Direttore Generale, dirigente del Fondo.



1.5 La Strategia

La strategia che si intende perseguire è volta sia al **miglioramento degli standard di efficienza ed efficacia operativa sia alla crescita del Fondo in termini di numero di iscritti e valore del patrimonio gestito.**

Per quanto riguarda gli obiettivi di sviluppo del Fondo, crediamo fortemente che il nostro ruolo all'interno della struttura sociale sia quello di essere parte attiva nel **processo di sviluppo e diffusione della previdenza complementare, non a caso definita il "secondo pilastro" della previdenza**, con tutte le implicazioni che questo comporta per lo sviluppo della società e la creazione di garanzie per i lavoratori.

A evidenziare ciò sono state **predisposte delle brochure (disponibili sia in formato elettronico sul sito che in formato cartaceo**, per la distribuzione da parte dei rappresentanti delle Parti Istitutive nell'ambito dei loro incontri) che illustrano i benefici ottenibili dall'adesione in generale alla previdenza complementare ed in particolare al PREVINDAPI.

Già dal 2016 **il Fondo con le Parti Istitutive, CONFAPI e FEDERMANAGER** hanno dibattuto e condiviso sulla necessità di promuovere maggiormente la crescita del Fondo, e con la sottoscrizione del **nuovo Contratto di Lavoro, avvenuta in data 16/11/2016 e con effetto dal 1/1/2017, hanno previsto che tutti i dirigenti e quadri superiori, ai quali si applichi il CCNL delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi, siano iscritti per adesione contrattuale e che le aziende versino al Fondo uno 0,50% della retribuzione annua, e nei limiti dei massimali previsti, per tutti i dirigenti e quadri superiori, a prescindere dalla loro adesione, diretta o tacita, al Fondo.**

Tale contributo contrattuale per gli iscritti al Fondo è da considerarsi aggiuntivo rispetto a quello ordinario a carico del datore di lavoro, che pertanto dal 2017 è diventato il 4,5% per i dirigenti e 3,5% per i quadri superiori. E' da evidenziare che gli iscritti per adesione contrattuale hanno facoltà di attivare, in aggiunta al contributo dello 0,50% versato dall'azienda, la quota ordinaria di contribuzione a proprio carico (pari rispettivamente a minimo 4% per i dirigenti e 3% per i quadri superiori) a fronte del quale l'azienda verserà anche il proprio contributo ordinario del 4% e 3%.

Il contributo contrattuale dello 0,50% a favore dell'iscritto dovuto per adesione contrattuale non potrà essere revocato né sospeso e neanche diversamente destinato in caso di trasferimento volontario della posizione individuale ordinaria ad altra forma pensionistica complementare, e continuerà ad essere versato al Fondo PREVINDAPI, permanendo l'iscrizione contrattuale in capo al Fondo medesimo (salvo che il trasferimento non sia verso un fondo territoriale, nel qual caso dovrà essere trasferito anche il contributo contrattuale, come stabilito dalla Legge 205/17 c.d. Legge di Bilancio 2018).



Va rilevato che nell'ambito dell'accordo del 16/11/2016 che ha istituito la nuova figura Professional, Confapi e Federmanager hanno assunto l'impegno, in merito al possibile ampliamento dell'adesione alla Previdenza complementare, ad effettuare entro il 31 dicembre 2017 i necessari approfondimenti con la Commissione di vigilanza dei fondi pensione al fine di accertare la possibilità di estendere ai Professional l'accesso al PREVINDAPI, stante l'atipicità della figura professionale rispetto alla caratterizzazione tipica del fondo riferita ai dirigenti e quadri superiori, anche se si deve segnalare che ad oggi non si è ancora sviluppata in concreto tale eventualità.

Sempre nell'ottica dell'estensione dell'adesione alle forme pensionistiche complementari, nel mese di febbraio del 2017, la parti sociali hanno concordato, con la sottoscrizione di un apposito accordo, di consentire l'iscrizione al Fondo PREVINDAPI anche per i soggetti fiscalmente a carico di Dirigenti e Quadri superiori.

L'iscrizione di tali soggetti può avvenire sia contestualmente all'iscrizione del Dirigente o Quadro superiore, sia in un momento successivo a condizione che il Dirigente o il Quadro superiore sia associato al Fondo nonché in servizio presso una delle aziende aderenti. Confapi e Federmanager attraverso questo accordo hanno voluto ampliare la platea di soggetti che possono beneficiare delle prestazioni legate alla previdenza complementare senza comportare alcun onere contributivo aggiuntivo a carico del datore di lavoro.

Vista la peculiare natura di tali soggetti, le parti hanno precisato che i soggetti fiscalmente a carico iscritti al fondo non possono prendere parte alla vita associativa del Fondo non avendo né rappresentatività attiva e passiva né tantomeno potendo far parte del collegio sindacale

Per avere una visione d'insieme sulla conoscenza e sull'apprezzamento del nuovo CCNL da parte delle aziende e dei lavoratori, le Parti Istitutive nel corso del 2017 hanno proposto un Questionario, i cui risultati hanno anticipato quanto emerso nel Questionario di Soddisfazione predisposto da PREVINDAPI, ovvero una conoscenza limitata del CCNL e dei suoi contenuti innovati (in genere non superiore al 50%).



The screenshot shows the CONFAPI website header with navigation links: HOME, CHI SIAMO, SISTEMA CONFAPI, I SERVIZI, IN EUROPA, COME ASSOCIARSI, CONVENZIONI, SALA STAMPA, ARCHIVIO NEWS, CONTATTI, AREA RISERVATA, DOCUMENTI. The breadcrumb trail reads: Sei qui: Home > News online > Questionario su conoscenza e gradimento del nuovo contratto Confapi-Federmanager.

Questionario su conoscenza e gradimento del nuovo contratto Confapi-Federmanager

Confapi ha inviato un questionario alle aziende per informare e rilevare conoscenza e gradimento dei servizi offerti dagli enti bilaterali del sistema Confapi-Federmanager, anche a fronte delle novità introdotte nell'ultimo rinnovo dello scorso gennaio. Le principali novità riguardano:

- **Professional:** è la nuova figura manageriale pensata *ad hoc* per le imprese più piccole che potranno avvalersi di un supporto manageriale con inquadramento consulenziale, ma nello stesso tempo con coperture previdenziali e assicurative a tutela dell'azienda;
- **PMI WelfareManager:** è un nuovo Ente creato, oltre che per il sostegno economico, soprattutto per favorire una rapida ricollocazione del manager in uscita attraverso strumenti e servizi formativi adattati alle nuove esigenze del mondo del lavoro;
- **Previdenza complementare:** sarà possibile, su base volontaria, estenderla anche ai familiari di Dirigenti e Quadri Superiori in attività;
- **Risoluzione del Rapporto:** meno oneroso per le aziende in considerazione del ridimensionamento delle misure di tutela;
- **Assunzione e nomina:** abbiamo confermato tutti gli istituti contrattuali relativi alla flessibilità in ingresso sia per i Dirigenti sia per i Quadri superiori.

Tutti i dettagli sul nuovo contratto sono consultabili al link [Clicca qui](#)

Progetto Cornucopia

Come già segnalato, nel corso del 2016 è stato sviluppato un **progetto programmatico di comunicazione e formazione del welfare in generale, denominato “Cornucopia”,** con l’obiettivo di promuovere gli enti bilaterali costituiti da Confapi e Federmanager e che forniscono servizi nell’ambito del welfare ai dirigenti (come appunto la previdenza complementare da PREVINDAPI), mediante l’organizzazione **sul territorio di incontri specifici o la partecipazione attiva in eventi organizzati dalle Parti Istitutive.**



Il progetto, coordinato da FASDAPI, ha previsto più fasi di organizzazione, molte realizzate già nel corso del 2016 come descritto nel Bilancio Sociale 2016, ed in particolare:

FASE 1) Formazione agli Operatori territoriali del sistema associativo Confapi e Federmanager.

Gli eventi hanno avuto come scopo quello di **fornire un grado di conoscenza dei servizi offerti dagli enti bilaterali**, tra cui PREVINDAPI, incrementando così l'interesse verso esso da parte degli operatori delle Associazioni territoriali di Confapi su aziende con Dirigenti e Quadri Superiori.

Altro obiettivo è stato quello di **umentare il numero di adesioni, di accrescere il senso di appartenenza per gli attuali iscritti** ed, infine, di informare adeguatamente e tempestivamente gli operatori di sistema sulle novità dei Fondi.

In proposito nell'esercizio in commento è stato realizzato il seguente evento:

Evento 24 febbraio 2017 a Trieste: Welfare Federmanager - Gli enti incontrano gli iscritti



FASE 2) Incontri informativi e formativi con i GATE KEEPER: consulenti del lavoro, commercialisti, avvocati e rispettivi ordini e fondazioni.

Nella presente azione progettuale si è inteso avviare un **percorso formativo e informativo sui servizi offerti da PREVINDAPI e FASDAPI e Fondo PMI WelfareManager** ai Gate Keeper, volendo così trasferire il giusto livello di conoscenza e comprensione delle offerte e dei vantaggi rispetto ad altri fondi a loro analoghi. Protagonisti di questi incontri sono consulenti del lavoro, commercialisti e avvocati.

In proposito sono stati realizzati i seguenti eventi:

Evento 27 febbraio 2017 a Matera – Incoming Legno - Arredo

Evento 30 marzo 2017 a Roma – Le sfide tecnologiche delle PMI - Competitività e occupazione nella “Quarta rivoluzione industriale”



FASE 3) Formazione e informazione rete associativa

Per mezzo di attività mirate, si è voluto avviare ed **alimentare il dialogo con gli attuali utenti iscritti ai vari fondi con l'obiettivo di mantenerli, creare spirito di appartenenza, generare passa parola e interesse attorno ai Fondi.**

Inoltre si è voluto studiare e capire gli utenti che hanno lasciato i Fondi per verificarne le ragioni, identificare azioni correttive e di recupero laddove possibile.

Sono stati realizzati incontri formativi e promozionali sotto l'egida di Confapi e Federmanager e in particolare l'Assemblea di Federmanager e l'evento di PREVINDAPI a Modena 28 ottobre 2017



Fase 4) Informazione sugli house organ, social media e prodotti editoriali messi delle parti sociali

Questo punto comprende la **pubblicazione di articoli informativi sull'offerta dei fondi, articoli su temi caldi coerenti con le aree coperte dai fondi (la solidarietà, l'assistenza, la tutela, la previdenza, ecc.)**, annunci e banner che focalizzano il messaggio su di una parte specifica della missione dei fondi ed interviste a specialisti e testimonial di settore.

La pubblicazione è avvenuta sugli organi nazionali delle Parti Sociali quali **ConfapiPress per Confapi e Progetto Manager per Federmanager**, con estensione di quanto pubblicato sugli organi nazionali e sugli organi locali. Infine sono state anche **utilizzate le testate "Innovare" e "Intraprendente"** e pubblicazione periodica su riviste del settore.

Fase 5) Business Intelligence

La presente azione progettuale è propedeutica alla piena riuscita dell'intero progetto. CONFAPI dal 2013 ad oggi ha acquisito, con cadenza annuale, i dati dei codici contratti INPS delle aziende che applicano i contratti collettivi nazionali di lavoro manifatturieri del sistema Confapi.

In tali dati sono presenti anche le anagrafiche delle aziende che applicano il CCNL Confapi Federmanager identificato dall'INPS con Codice Contratto 062.

Analizzando questi dati sarà possibile procedere ad una comparazione quali-quantitativa tra le aziende che applicano il CCNL e le aziende iscritte al FASDAPI, al Previndapi, alla Fondazione IDI e al Fondo Dirigenti PMI.

Con la realizzazione di questa macro banca dati, ad esempio, può essere **utile per verificare quali siano le aziende che applichino il contratto PMI con la presenza di dirigenti in azienda ma che non hanno dirigenti iscritti al**

PREVINDAPI e/o non hanno pagato la quota contrattuale all'IDI e/o non sono iscritti al FASDAPI e/o non versano il contributo 0,30% al Fondo Dirigenti PMI.

Inoltre, in questa mega banca dati si potrebbe analizzare quali siano le aziende con più di 50 dipendenti che non risultino applicare la Bilateralità Manageriale delle PMI.

Progetto promozione Fondo PMI WelfareManager

Il progetto di promozione è stato realizzato nella seconda metà del 2017 sotto la cabina di regia dell'osservatorio dell'impresa con l'obiettivo di fare conoscere il nuovo Fondo PMI WelfareManager.

Nel contesto degli eventi si è ovviamente promossa la conoscenza anche degli altri enti bilaterali, incluso ovviamente PREVINDAPI.

Il progetto si è concluso il 13 dicembre 2017 con l'evento conclusivo realizzato a Roma.

Gli eventi realizzati nell'ambito di tale progetto sono stati:

EVENTI CONGIUNTI: Brescia 14 luglio 2017, Torino 08 novembre 2017, Novara 14 novembre 2017, Roma 13 dicembre 2017

EVENTI CONFAPI: Lecco 27 settembre 2017, Piacenza 19 ottobre 2017, Brescia 25 ottobre 2017, Latina 30 ottobre 2017, Pisa 14 dicembre 2017, Terni 01 dicembre 2017

EVENTI FEDERMANAGER: Novara 05 ottobre 2017, Reggio Emilia 27 ottobre 2017, Cagliari 29 novembre 2017



Il Fondo ha poi presenziato a diversi incontri specialistici riferiti al settore dei fondi pensione, in cui sono state approfondite tematiche specifiche connesse alla previdenza, tra i quali si segnalano:

- Seminario Annuale di NATIXIS a Roma, 30 marzo 2017 dal titolo “Quale è il ruolo delle asset class tradizionali e alternative nell’asset allocation di lungo periodo alla luce dell’attuale contesto economico e geopolitico”, concluso da una tavola rotonda con i rappresentanti delle associazioni nazionali di categoria.
- Presentazione del Report Annuale predisposto da Itinerari Previdenziali dal titolo “Investitori istituzionali italiani: iscritti, risorse e gestori per l’anno 2016” il 6 settembre a Roma, con la partecipazione fra gli altri del Presidente di COVIP.
- Workshop annuale organizzato da BM&C “Seminario intuitivo sul futuro della previdenza sociale” a Stresa il 23/24 novembre con la partecipazione di innumerevoli Fondi Pensione.
- Convegno di Itinerari Previdenziali dal titolo "Gli investimenti dei patrimoni previdenziali nei nuovi scenari geopolitici ed economici" del 30 novembre a Roma.
- Convegno organizzato da Mefop dal Titolo “Nuovo regolamento privacy - GDPR: le novità sul trattamento del dato previdenziale e sanitario” tenuto il 19 dicembre 2017 a Roma.

Enti Bilaterali costituiti da Federmanager e CONFAPI



Consiglio di Amministrazione

Cinzia Giachetti - Presidente (Federmanager)
 Ivan Palasgo - Vice Presidente (Confapi)
 Paola Pansini (Confapi)
 Andrea Paparo (Confapi)
 Giuseppe Sant'Unione (Federmanager)
 Antonino Lo Biondo (Federmanager)
Collegio dei Revisori dei Conti
 Franco Grieco - Presidente (Confapi)
 Gaetano Melucci (Federmanager)
 Simone Sgorbati (Confapi)



Consiglio di Amministrazione

Pietro Masoero - Presidente (Federmanager)
 Angelo Bruscolo - Vice Presidente (Confapi)
 Giuseppe Dantona (Federmanager)
 Antonio Donnarumma (Federmanager)
 Antonino Giustiniani (Confapi)
 Pier Orlando Rocco (Confapi)
Collegio dei Revisori dei Conti
 Marianna Lattaruli - Presidente (Mdl)
 Guido Brazzoduro (Federmanager)
 Daniele Corno (Confapi)



Maurizio Casasco
 Presidente Confapi

Stefano Cuzzilla
 Presidente Federmanager



Osservatorio della Bilateralità

Delfo Dalola (Confapi) -
 Mario Cardoni (Federmanager)



Direttore Generale
 Armando Occhipinti

Consiglio di Amministrazione

Delfo Dalola - Presidente (Confapi)
 Giuseppe Califano - Vice Presidente (Federmanager)
 Riccardo Bonaiti (Confapi)
 Giovanni Caraffini (Federmanager)
 Paolo Ferro (Federmanager)
 Carmine Salerno (Confapi)
Collegio dei Revisori dei Conti
 Adriano Di Paolo - Presidente (Federmanager)
 Franco Grieco (Confapi)
 Urbano Infante (Federmanager)
 Alessandro Zadotti (Confapi)



Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Califano - Presidente (Federmanager)
 Delfo Dalola - Vice Presidente (Confapi)
 Giovanni Caraffini (Federmanager)
 Carmine Salerno (Confapi)
Collegio dei Revisori dei Conti
 Alessandro Zadotti - Presidente (Confapi)
 Adriano di Paola (Federmanager)
 Daniele Corno (Confapi)
 Urbano Infante (Federmanager)



Consiglio di Amministrazione

Claudio Roberto Lesca - Presidente (Federmanager)
 Carlo Salvati - Vicepresidente (Confapi)
 Vincenzo Elifani (Confapi)
 Marco Mazzoni (Federmanager)
 Virgilio Novali (Confapi)
 Paolo Parilla (Federmanager)
Collegio dei Revisori dei Conti
 Alessandro Zadotti - Presidente (Confapi)
 Sandro Orsi (Confapi)
 Fabio Papini (Federmanager)
 Paola Perrone (Federmanager)

1.6 La Governance della gestione finanziaria/assicurativa e la determinazione della rivalutazione annuale

Il quadro normativo del risparmio previdenziale, in considerazione della finalità sociale perseguita dai fondi, prevede delle **regole che per esempio vietano alcune tipologie di investimento (es. non è possibile acquistare contratti derivati per speculare) e alcuni mercati finanziari, come quelli non regolamentati (es. non è possibile per un fondo pensione investire in titoli di paesi emergenti nelle Isole Cayman).**

Inoltre, sempre in considerazione del ruolo svolto dalla previdenza complementare, per i fondi pensione sono previsti particolari presidi di controllo che si sommano a quelli già richiesti per gli altri strumenti di risparmio finanziario. **Tali prescrizioni legislative rappresentano per l'iscritto un'ulteriore garanzia in quanto viene separata la responsabilità tra coloro che amministrano i soldi (il fondo pensione) e coloro che li investono (i soggetti professionali abilitati).**

PREVINDAPI è un Fondo Preesistente, ovvero un ente pensionistico istituito prima del 15 novembre 1992, prima dell'entrata in vigore del Decreto lgs. 124/1993, che opera attraverso polizze assicurative garantite del Ramo Vita I e V.

Le risorse nel caso di PREVINDAPI sono affidate, tramite una specifica Convenzione, ad un Pool di primarie compagnie di assicurazione che emettono polizze a premio unico ricorrente, su speciali gestioni di riferimento, ciascuna avente proprie caratteristiche di investimento, ma tutte improntate a minimizzare il rischio a carico del beneficiario.

La capofila del Pool assicurativo è l'Allianz, e la Convenzione stabilisce le % di ripartizione dei contributi ricevuti tra le singole compagnie assicurative, le quali a fronte di ciascun versamento trimestrale ricevuto aprono una specifica polizza assicurativo intestata a ciascun aderente.

La posizione dell'iscritto è pertanto gestita per polizze: **ad ogni contributo versato per l'iscritto corrisponde una polizza**, cui è collegata una garanzia di rendimento minimo e dei coefficienti di conversione in rendita predeterminati.

Le polizze hanno, quindi, un valore differente le une dalle altre in relazione all'ammontare dei premi che le hanno fatte nascere e alle rivalutazioni di cui hanno nel frattempo beneficiato; **presentano, inoltre, delle garanzie differenziate in base all'anno di emissione.**

Il comparto assicurativo è stato configurato avendo a riferimento un orizzonte temporale di contribuzione attiva di durata inferiore a 10 anni qualora l'iscritto sia privo di una rilevante posizione costituita presso altro fondo e sia trasferita a PREVINDAPI nel comparto assicurativo, o comunque di durata inferiore a 5 anni.

Per le garanzie prestate, il rischio può definirsi basso.

La rivalutazione maturata nell'anno sulle posizioni di ciascun Aderente per tener conto del rendimento nei comparti assicurativi, come nel caso di PREVINDAPI avviene una volta all'anno (a differenza di quanto avviene nei comparti finanziari ove mensilmente viene calcolato il valore quota sulla base dell'andamento di mercato dei titoli investiti) con riferimento al 31 dicembre, allorché le compagnie assicurative comunicano il rendimento ottenuto nel periodo di riferimento annuale dalla specifica gestione.

In particolare il rendimento medio ottenuto dal Fondo (e dunque dagli Aderenti) è calcolato come media aritmetica del rendimento realizzato da ciascuna gestione (al netto della trattenuta fatta dalle compagnie assicurative dello 0,50%, previsto dalla Convenzione, e tenendo conto delle imposte di legge).

Tale rendimento viene utilizzato poi per tutto l'anno successivo nel caso di disinvestimenti delle posizioni dell'aderente (anticipazioni, trasferimenti, rendite....).

Per il 2017 il rendimento ottenuto è stato del 3,11% e in particolare deriva dalla seguente performance:

Dati 2017 comunicati da Allianz il 20 dicembre 2017			
Compagnia	Gestione	Rendimento	% Ripartizione
Assicurazioni Generali	GESAV	3,57%	26%
ALLIANZ	VITARIV	3,24%	27%
Reale Mutua Assicurazioni	PREVI 2 REALE	4,11%	20%
Zurich Investments Life	ZURICH STYLE (V.I.S.)	3,63%	27%
Rendimento medio netto		3,61%	
Trattenuta su rendimento da Assicurazioni		-0,50%	
Rendimento netto finale per il Fondo		3,11%	

L'analisi delle performance storiche fino ad oggi evidenzia che il comparto Assicurativo di PREVINDAPI ha avuto una redditività sempre positiva, e ben superiore ai rendimenti ottenuti dal TFR.

Tali risultati sono stati raggiunti dai Gestori Assicurativi grazie alle loro scelte di Asset Allocation Tattica (come precedentemente evidenziato) ed in particolare agli investimenti a lungo da loro effettuati nel passato, che sono riusciti in tal modo a far fronte all'andamento decrescente dei rendimenti dei titoli obbligazionari nonché alla volatilità dei mercati azionari.

Tutte le gestioni sono caratterizzate da un grado di rischio basso, da un orizzonte temporale a breve termine (fino a 5 anni) e da un rendimento medio annuo atteso superiore al tasso di inflazione, con probabilità di rendimenti inferiori allo 0 molto basse (e in ogni caso coperte dalla garanzia sul capitale previste in convenzione).

Volendo fare una breve panoramica sull'andamento delle attività finanziarie nell'anno 2017, si deve riconoscere che complessivamente l'anno è stato decisamente positivo per la maggior parte dei mercati azionari e tutto sommato non negativo per quelli obbligazionari.

L'asset che in assoluto ha riportato le migliori performance è stato quello delle cryptovalute, mentre passando alle attività più tradizionali, il listino principale della borsa Italiana ha ottenuto una performance del 13,61% % superando quella di Francoforte 12,51% e distanziando l'indice delle maggiori azioni europee (Stoxx50) che si è fermato al 6,60%.

Tuttavia è il segmento STAR della Borsa Italiana - quello delle aziende a media capitalizzazione ed elevati requisiti - ad aver fatto registrare i migliori risultati (33,71%) una dei migliori indici tra le principali piazze mondiali, seconda ad Hong Kong (Hang Seng) che si prepara a chiudere l'anno a + 35,99%. Negli Stati Uniti il Nasdaq è cresciuto del 28,24% e l'indice S&P 500 del 19,42%.

Il dato più sorprendente, riguardo alla borsa americana (S&P500) è l'andamento particolarmente lineare, nel corso di tutto l'anno (il massimo drawdown non ha raggiunto 4%)

Un dato che fa sorridere, se si considera che l'anno scorso molte importanti istituzioni finanziarie avevano previsto un periodo estremamente difficile nel caso in cui il candidato repubblicano avesse vinto le elezioni presidenziali USA.

Ancora una volta è arrivata la conferma che le previsioni siano un esercizio aleatorio e abbastanza inutile - cosa estremamente diversa dall'osservare il mercato con indicatori quantitativi e operare per assecondarne le tendenze.

Il rinnovo della convenzione assicurativa con l'attuale pool di compagnie assicurative, pur in presenza di un prevedibile andamento variabile dei mercati finanziari, dovrebbe consentire di ottenere al 31 dicembre 2018 un rendimento ancora presumibilmente in linea con quelli dei precedenti esercizi.

Infatti, se in questi ultimi anni, le politiche espansive delle Banche Centrali, Federal Reserve e BCE, hanno inciso profondamente sui rendimenti dei corsi obbligazionari e dei titoli di Stato; per questi ultimi si è arrivati fino al punto di offrire dei tassi negativi sulle scadenze di breve periodo (BOT).

In Europa, la decisione della BCE di acquistare titoli pubblici e obbligazioni in grande quantità (Quantitative Easing) ha permesso una contrazione drastica degli spread ed ha inciso molto positivamente sulla riduzione del costo del debito pubblico degli Stati; ma questo trend ha anche inciso a ribasso sui rendimenti delle Gestioni Separate.

Per il futuro, viceversa, sta iniziando una risalita dei tassi d'interesse (specialmente da parte della Federal Reserve), dovuta alla necessità di tener sotto controllo eventuali focolai inflattivi e un surriscaldamento della robusta ripresa economica presente da molti anni negli Stati Uniti e da circa un triennio in Europa.

Sulla base di questi eventi, si può pertanto ipotizzare che per la durata triennale della nuova Convenzione PREVINDAPI i rendimenti delle Gestioni Separate rimarranno sostanzialmente stabili e agli associati al Fondo potrà ancora essere garantito un rendimento intorno al 3 per cento, che, con un'inflazione vicina allo zero, permetterà comunque di garantire un rendimento reale di assoluto interesse.

Come già detto gli investimenti fatti nelle gestioni separate sono improntati a minimizzare il rischio, ma ognuna è caratterizzata da Asset Allocation Tattiche differenti, come si evince dai rendimenti diversi ottenuti da ciascuna compagnia. Per maggiore chiarezza si riporta di seguito le caratteristiche di investimento delle singole gestioni separate:

Gestioni separate vincoli contrattuali	ALLIANZ VITARIV	GENERALI GESAV	REALE MUTUA PREVI DUE REALE	ZURICH STYLE V.I.S.
Periodo rilevazione	1° ottobre - 30 settembre	1° gennaio - 31 dicembre	1° novembre - 31 ottobre	1° ottobre - 30 settembre
Investimenti prevalenti	Titoli obbligazionari (emessi da stati sovrani e organismi interni e società con rating "investment grade") e OICR armonizzati di tipo obbligazionario (se del gruppo max 50%): fino al 100% del patrimonio della gestione	Titoli obbligazionari, prevalentemente con rating "investment grade" (se emessi da società del gruppo max 20%) per lo più in €, inclusi strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari. Fino al 100% del patrimonio	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso in misura superiore al 50% del patrimonio della gestione , suddivisi tra obbligazioni governative, sovranazionali e societarie (c.d. corporate), inclusi investimenti attività finanziarie non denominate in € e coperture del rischio di cambio.	Obbligazioni, sia a tasso fisso che variabile (titoli di Stato in € emessi da Stati dell'OCSE o Enti pubblici o Organizzazioni internaz – oltre il 50% del patrimonio, o obbligazioni emesse da società o enti creditizi, in € - meno del 50%), inclusi OICR e ETF quotati sui mercati europei. Esclusi titoli emessi da società del gruppo. Valore compreso tra l'80% ed il 100% del patrimonio
Investimenti azionari	Titoli azionari e OICR di azioni (se emessi da società del gruppo max 30%): max fino al 25% del patrimonio	Prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. Max 35% del patrimonio	Titoli di capitale nel limite del 20% del patrimonio. Altre attività patrimoniali nel limite max del 30% . (prevalentemente quote di OICR e liquidità o altri strumenti del mercato monetario).	Titoli azionari, tipicamente azioni quotate sui Mercati Regolamentati europei (sono esclusi titoli del gruppo) e, residualmente, anche su altri mercati. Max 15% del patrimonio della gestione
Investimenti immobiliari	Investimento diretto o tramite fondi immobiliari max 10% patrimonio della gestione	Attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore. Max 40% del patrimonio	Non segnalato	Settore immobiliare, diretta ed indirette (es. quote di fondi immobiliari o partecipazioni in società immobiliari), con limite max 5% del patrimonio della gestione
Investimenti alternativi	Fondi azionari e obbligazionari non armonizzati e fondi speculativi max 10% patrimonio della gestione	Altri strumenti, tra cui investimenti in strumenti finanziari derivati. Max 10% del patrimonio	Strumenti finanziari innovativi quali parti di OICR o altri strumenti finanziari (max 10% se emessi da società del gruppo).	Strumenti finanziari derivati sottoscritti tramite fondi
Depositi bancari	Parte residuale e comunque non >10% patrimonio della gestione	Vedasi indicazione in Investimenti prevalenti	Vedasi indicazioni in Investimenti azionari	Occasionale

Il rendimento delle singole gestioni nel 2017 è stato ottenuto in particolare attraverso le seguenti tipologie di risultati (non sono riportati i valori assoluti in euro risultanti dai singoli rendiconti annuali in quanto tale valore è significativo solo nel contesto specifico) dei diversi tipi di investimento:

ALLIANZ VITARIV	GENERALI GESAV	REALE MUTUA PREVI DUE REALE	ZURICH STYLE V.I.S.
Interessi su titoli di Stato in € (esclusivamente BTP)	Interessi su titoli di Stato in € (solo BTP)	Interessi su titoli di Stato in €	Interessi su titoli di Stato in € (per lo più BTP con qualche CTT e Altri titoli di Stato quotati)
Interessi su titoli di Stato in valuta	Interessi su titoli obbligazionari in €	Interessi su titoli obbligazionari in €	Interessi su titoli obbligazionari in € (per lo più quotati e qualche non quotato)
Interessi su titoli obbligazionari in €	Interessi su titoli obbligazionari in valuta	Dividendi ed altri proventi netti su OICR	Dividendi su azioni in €
Interessi su titoli obbligazionari in valuta	Dividendi su azioni in €	Utili da realizzo Titoli di Stato in €	Altre tipologie di proventi (OICR)
Dividendi su azioni in €	Dividendi su azioni in valuta	Perdite da realizzo Titoli obbligazionari quotati in €	Perdite da realizzo Titoli di Stato in €
Interessi ed altri proventi netti su altre attività (per lo più quote di OICR e un po' di prestiti e liquidità)	Interessi ed altri proventi netti su altre attività (per lo più OICR, un po' di prestiti e liquidità, qualche strumento derivato)		Utili da realizzo Titoli obbligazionari quotati in €
Proventi su organismi internazionali	Utili da realizzo titoli di Stato in €		Perdite da realizzo Titoli obbligazionari non quotati in €
Proventi su obbligazioni strutturate in €	Perdite da realizzo titoli obbligazionari quotati in €		Utili da realizzo Titoli azionari quotati in €
Proventi su obbligazioni strutturate in valuta	Perdite da realizzo Titoli obbligazionari non quotati in €		Altre tipologie di perdite(OICR)
Perdite da realizzo Titoli di Stato in €	Perdite da realizzo Titoli obbligazionari quotati in valuta		
Utili da realizzo Titoli di Stato in valuta	Perdite da realizzo titoli azionari quotati in €		
Utili da realizzo Titoli obbligazionari quotati in €	Perdite da realizzo titoli azionari non quotati in €		
Utili da realizzo Titoli obbligazionari quotati in valuta	Utili da realizzo Titoli azionari in valuta quotati		
Perdite da realizzo Titoli azionari quotati in €	Utili da realizzo Cambi		
Utili da realizzo Titoli azionari non quotati in €	Utili da realizzo Altre attività Finanziarie (per lo più OICR e qualche strumento derivato)		
Utili da realizzo Cambi	Utili da realizzo Altre attività Finanziarie (per lo più OICR e qualche strumento derivato)		
Perdite da realizzo Altre attività finanziarie			
Perdite da realizzo Organismi internazionali quotati			
Utili da realizzo Obbligazioni strutturate in €			
Utili da realizzo Obbligazioni strutturate in valuta			

Per ulteriori approfondimenti in merito alla gestione finanziaria, si rinvia al Documento sulla Politica di Investimento (DPI), disponibile a richiesta degli interessati.

Come ampiamente ricordato, PREVINDAPI ha definito fin dalla costituzione la propria strategia di investimento, definendo la propria Asset Allocation Strategica, nel rispetto della legge e dei relativi limiti agli investimenti, che è orientata ai criteri generali di sana e prudente gestione, al fine di perseguire gli **obiettivi di controllo degli investimenti, riduzione dei rischi e contenimento dei costi. Tale strategia è attuata in particolare mediante un **monocomparto assicurativo**, per il tramite di convenzione con primarie compagnie di assicurazione.**

Dal punto di vista operativo, i movimenti che sottendono alla raccolta dei contributi ricevuti dagli aderenti, per il tramite delle aziende, sono gestiti attraverso il versamento in un conto corrente dedicato, nel caso di PREVINDAPI da Veneto Banca, ora gruppo INTESA SANPAOLO, che funge da interfaccia nei rapporti tra il fondo, le aziende, gli aderenti e i gestori assicurativi a cui, dopo i controlli e le quadrature delle somme versate, vengono riversati gli ammontari per confluire nelle posizioni individuali degli aderenti.

Le decisioni di Asset Allocation Strategica devono essere rivalutate periodicamente per confermare che la scelta definita è adeguata al profilo di rischio della propria platea di aderenti, ai loro obiettivi e fabbisogni, e alle condizioni dei mercati finanziari.

In linea con le indicazioni della delibera COVIP del 16/3/2012, il PREVINDAPI a fine 2015 ha condotto, con l'ausilio di consulenti esterni, lo studio Attuariale Orrù, una valutazione della struttura delle passività (impegni del Fondo) e del collettivo di tutti gli iscritti, per valutare che la propria offerta di investimento fosse ancora adeguata rispetto ai fabbisogni degli aderenti, considerato che l'obiettivo perseguito dal Fondo è quello di colmare il gap rispetto al tasso di sostituzione, calcolato come rapporto tra la pensione pubblica che verrà percepita e l'ultima retribuzione percepita prima del pensionamento.

I risultati di tale analisi, che hanno tenuto conto delle regole di pensionamento introdotte con la “riforma Fornero”, hanno evidenziato la coerenza dell'offerta e sono stati esplicitati nel Documento sulla Politica di Investimento (DPI), a disposizione degli aderenti che ne facciano richiesta.

Nel rispetto della normativa, PREVINDAPI deve effettuare una nuova valutazione della coerenza dell'offerta di investimento rispetto ai fabbisogni degli aderenti entro la fine 2018. In tale occasione si provvederà anche a definire la fattibilità e l'opportunità di istituire un comparto anche finanziario.

Il Controllo sulla gestione finanziaria è dunque una responsabilità prioritaria del Consiglio di Amministrazione di PREVINDAPI, che per essere efficiente ed efficace in tale ruolo, utilizza la Funzione Finanza che interfaccia la capofila Allianz e monitora i risultati finanziari ottenuti, relazionando periodicamente al Consiglio completo.

A tutela dell'iscritto, infine, la scelta del gestore assicurativo/finanziario non è libera ma è anch'essa disciplinata dalla legge.

In particolare, il fondo pensione quando assegna un mandato per una gestione finanziaria/assicurativa ha **l'obbligo di effettuare un bando di gara pubblico per selezionare il/i gestore/i**.

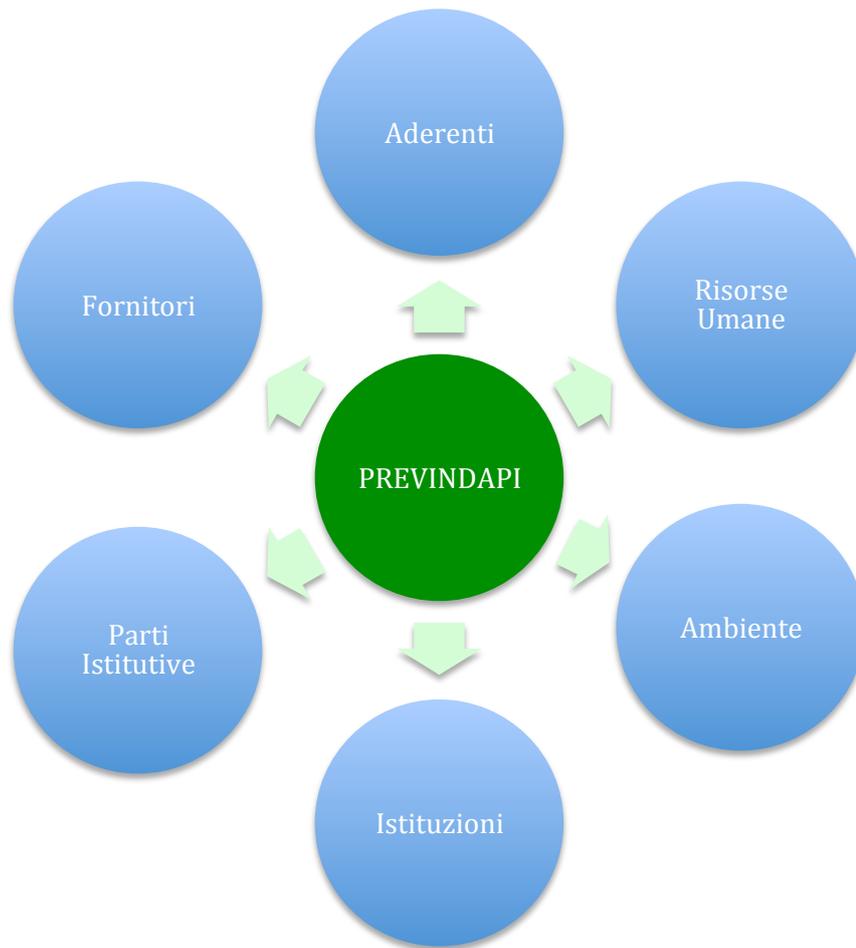
Successivamente, alla scadenza dei singoli mandati, il fondo può rinnovare l'incarico al gestore, se sussistono specifiche condizioni individuate da COVIP, ovvero rieffettuare un nuovo bando.

1.7 La mappa degli stakeholder

PREVINDAPI ha identificato i propri principali portatori di interesse identificando gli interessi potenziali degli stessi e al contempo gli atteggiamenti e gli impegni del Fondo nei confronti di ciascuno.

Nel prosieguo del documento, pertanto, si riportano, per ogni area di responsabilità sociale individuata, tali interessi e le azioni che il Fondo ha posto in essere per soddisfarli.

Si riporta di seguito la mappa dei portatori di interesse identificati:



2. PERFORMANCE FINANZIARIA ED ECONOMICA

Nel paragrafo si riportano i **principali indicatori finanziari risultanti dal bilancio di esercizio e il prospetto relativo alla “Determinazione del Valore Aggiunto” e alla “Distribuzione del Valore Aggiunto”**.

2.1 La performance finanziaria

L'andamento dei **rendimenti annuali degli investimenti** gestiti dal Fondo può essere considerato un indice di riferimento attraverso cui valutare la potenziale soddisfazione dei suoi associati, pur dovendosi ricordare che i risultati devono essere letti con riferimento al contesto macro-economico dell'andamento dei mercati finanziari, che ne influisce la determinazione.

Di seguito i dati sulle performance del 2017 e degli anni precedenti.

ANNO	RENDIMENTI PREVINDAPI %	INFLAZIONE %	RIVALUTAZIONE TFR %
2017	3,11	0,2	2,09
2016	3,31	-0,1	1,76
2015	3,44	0,0	1,50
2014	3,55	0,2	1,50
2013	3,72	1,2	1,92
2012	3,72	3,0	3,30
2011	3,86	2,8	3,88
2010	3,88	1,5	2,94
2009	4,12	0,8	2,22
2008	4,33	3,3	3,04
2007	4,37	1,8	3,49
2006	4,68	2,1	2,75
2005	4,60	1,9	2,95
2004	4,61	2,2	2,79
2003	4,53	2,7	3,20
2002	4,68	2,5	3,50
2001	5,63	2,7	3,22
2000	6,96	2,5	3,54
1999	7,71	1,7	3,09
1998	8,40	1,8	2,63
1997	10,27	1,7	2,64
1996	10,75	3,9	3,42
1995	10,75	5,4	5,85
1994	11,21	3,9	4,58
1993	13,01	4,2	4,50
1992	12,26	5,4	5,10
1991	13,02	6,5	6,00

Nonostante una situazione economica ancora particolarmente difficile e ad un andamento fortemente volatile delle borse, come si può notare PREVINDAPI ha conseguito risultati positivi sia nel 2017 che dagli anni dall'avvio del Fondo, ben superiori al rendimento del TFR.

Va comunque considerato che le convenzioni assicurative stipulate dal Fondo nel passato avevano una clausola per garantire almeno un certo rendimento predefinito, da riconoscere ai singoli aderenti qualora il rendimento reale ottenuto fosse inferiore.

Tali rendimenti garantiti sono sempre risultati negli anni inferiori a quelli realizzati dai gestori assicurativi, per cui tale clausola garantista non ha mai avuto la necessità di essere applicata.

Più specificatamente occorre evidenziare che le risorse economiche finanziarie degli aderenti sono affidate, come detto tramite una specifica Convenzione, ad un Pool di primarie compagnie di assicurazione che emettono polizze a premio unico ricorrente, su speciali gestioni di riferimento.

La posizione dell'iscritto è pertanto gestita per polizze: ad ogni contributo versato per l'iscritto corrisponde una polizza, cui è collegata una garanzia di rendimento minimo e dei coefficienti di conversione in rendita predeterminati.

Le polizze hanno, quindi, un valore differente le une dalle altre in relazione all'ammontare dei premi che le hanno fatte nascere e alle rivalutazioni di cui hanno nel frattempo beneficiato.

Le garanzie differenziate in base all'anno di emissione sono le seguenti:

<i>Convenzione n.</i>	<i>Periodo emissione polizza</i>	<i>Rendimento minimo garantito *</i>	<i>Coefficienti di conversione in rendita / Tariffa</i>
2542/P	<i>Fino al 31/12/1998</i>	4,00%	<i>RG48 - Rendita vitalizia posticipata</i>
2542/P	<i>Dal 01/01/99 al 31/12/99</i>	3,00%	<i>RG48 - Rendita vitalizia posticipata</i>
2542/P	<i>Dal 01/01/00 al 31/12/05</i>	2,50%	<i>RG48 - Rendita vitalizia posticipata</i>
2542/P	<i>Dal 01/01/06 al 31/12/07</i>	2,00%	<i>RG48 - Rendita vitalizia posticipata</i>
8200/P	<i>Dal 01/01/08 al 31/12/08</i>	2,00%	<i>IPS55 - M/F IMM - capital differito</i>
8200/P	<i>Dal 01/01/09 al 31/12/13</i>	2,50%	<i>IPS55 - M/F IMM - capital differito</i>
8200/P	<i>Dal 01/01/14 al 01/01/18</i>	2,00%**	<i>IPS55 - M/F IMM - capital differito</i>
8200/P	<i>Dal 01/01/18 al 01/01/21</i>	0% - 0,5% su rendite	<i>AD62 - M/F</i>

** la garanzia si adegua periodicamente in base ai valori massimi comunicati dell'IVASS*

*** garanzia riservata a coloro che hanno chiuso la posizione previdenziale entro il 01/01/2018.*

Analizzando il rendimento del comparto assicurativo di PREVINDAPI ottenuto nel 2017, si rileva che esso ha superato in generale la media dei rendimenti dei comparti della stessa categoria (identificabili nei comparti Garantiti e Obbligazionari) dei fondi negoziali (FPN) e anche dei fondi aperti (FPA).

I rendimenti medi complessivi (considerando tutti i comparti, inclusi quelli con componenti significativi di investimenti in azioni) dei FNP e dei FPA nel 2017 sono stati rispettivamente del +2,6% e del +3,3% (nel 2016 +2,7% e +2,2%), con un valore oscillante tra lo +0,6%/+0,8% dei comparti Garantiti al +5,9%/+7,2% dei i comparti Azionari (fonte COVIP - dati annuale provvisorio 2017), rispettivamente pari a +0,8% e +4,4% nel 2016.

Analoghe considerazioni valgono peraltro anche nel confronto con i PIP, i cui rendimenti medi complessivi sono stati del +2,2% nelle Gestioni Separate e del +2,2% per gli Unit Linked, e per i comparti Garantiti e Obbligazionari, paragonabili con il comparto assicurativo di PREVINDAPI, sono stati negativi, per il - 0,7%% (nel 2016 rispettivamente +2,1%, +3,6% e +0,4%).

Relativamente alla convenzione con i gestori assicurativi di PREVINDAPI, si segnala che **a luglio 2017 è stato sottoscritto il rinnovo della convenzioni con tutti gli attuali gestori assicurativi, a valere dal 1/1/2018 fino al 1/1/2021.**

Infatti in previsione della scadenza al 31/12/2017 della Convenzioni Assicurativa in corso 8200/P, e tenuto conto che nelle clausole contrattuali era previsto che il fondo dovesse manifestare entro 3 mesi dalla scadenza la propria eventuale intenzione a rinnovare la Convenzione, fin dai primi mesi del 2017 il precedente Consiglio ha dibattuto ampiamente, nel corso delle varie riunioni consiliari, sull'opportunità di procedere al rinnovo (opzione prevista da Covip sussistendo determinate condizioni che la consentono) piuttosto che predisporre un bando pubblico per la selezione di uno o più nuovi gestori assicurativi (soluzione prevista in generale dalla normativa come disposizione di base) cui affidare le risorse degli Aderenti a partire dal 1/1/2018.

Il Consiglio, anche con il supporto di consulenti esterni specializzati in ambito assicurativo, previdenziale e contrattuale, dopo ampi dibattiti ed approfondimenti, ha valutato l'opportunità di procedere con il rinnovo della Convenzione assicurativa in vigore, avviando la trattativa con le controparti sulle condizioni economiche da applicare alla Convenzione a seguito del rinnovo.

La decisione di procedere in tal senso, pur se nelle nuove clausole contrattuali dell'appendice di contratto non sarebbe più stata prevista la clausola del minimo garantito sulla rivalutazione annua, è stata presa alla luce delle seguenti considerazioni:

- **il settore assicurativo** riflette l'andamento negativo attuale dei mercati obbligazionari e azionari e **non offre oramai più da alcuni anni il rendimento garantito**. Effettuare un nuovo bando, richiedendo specificatamente una garanzia di rendimento, difficilmente avrebbe visto la partecipazione di qualche gestore;
- **fare un nuovo bando avrebbe anche significato perdere la garanzia del rendimento su tutte le singole posizioni insorte nei vari anni nell'ambito delle vecchie polizze**, che con gli attuali gestori invece conservano la loro validità di garanzia prevista;
- il costo a carico degli Aderenti è analogo a quello dell'attuale convenzione 8200/P;
- **gli attuali gestori assicurativi hanno dimostrato competenze e professionalità realizzando risultati in genere buoni e spesso superiori a quelli ottenuti da altri Fondi**.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo le indicazioni ricevute dalle compagnie assicurative e al termine del processo di valutazione, ha preso pertanto la decisione ponderata di procedere con la sottoscrizione del rinnovo della Convenzione assicurative in vigore, considerato che tenuto conto delle caratteristiche e della specificità del Fondo, nel rispetto del criterio di sana e prudente gestione e allo scopo di tutelare gli interessi degli iscritti, permane valido l'orientamento originario in materia di politica di gestione delle risorse da attuarsi mediante convenzione con impresa assicurativa con ricorso alla gestione di cui al I (Convenzione 2542/P) e al V (Convenzione 8200/P) dei rami Vita.

Tale scelta è stata motivata dalle seguenti considerazioni:

- con l'ausilio del broker è stata valutata la disponibilità delle Compagnie di assicurazione facenti parte del pool assicurativo a rinnovare la Convenzione esistente per altri 3 anni alle medesime condizioni, salvo che non si prevede il consolidamento dei rendimenti anno per anno, diminuisce il tasso garantito, ora riferito a garantire il capitale, e variano i coefficienti di trasformazione del capitale in rendita (imposti dalla normativa);
- con l'ausilio dell'attuario e del medesimo broker è stata verificata la permanenza delle condizioni di mercato;
- è stata altresì approfondita la verifica delle condizioni soggettive degli assicuratori ed il permanere delle circostanze in base alle quali era stata stipulata la Convenzione preesistente;
- sono stati confrontati anche i risultati conseguiti da altri fondi con platea di iscritti analoga a quella del PREVINDAPI, i quali hanno provveduto ad una selezione pubblica per rinnovare la Convenzione negli ultimi anni;
- a seguito delle verifiche svolte è risultato privilegiato e non differentemente conseguibile con altre modalità, il raggiungimento dei risultati attualmente garantiti con la Convenzione 8200/P;
- in particolare non è reperibile sul mercato un'offerta di Convenzione assicurativa che garantisca un rendimento minimo oltre al capitale versato per gli iscritti al Fondo già titolari di posizioni previdenziali in virtù della Convenzione esistente.

2.2 Principali dati economici

Il conto economico riclassificato (secondo uno schema che illustra anche i movimenti dei versamenti dei contributi, delle erogazioni nelle varie forme fatte agli Aderenti e dei trasferimenti da/a altri Fondi)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
<i>Valori in €/000</i>	2015	2016	2017
<i>Contributi versati nell'anno</i>	24.903	24.115	23.526
- di cui <i>Contributi a carico dei datori di lavoro</i>	7.738	7.432	7.536
- di cui <i>Contributi a carico dei lavoratori/volontari</i>	6.984	6.739	6.374
- di cui <i>Versamenti di TFR</i>	10.181	9.944	9.616
<i>Contributi a copertura oneri amministrativi</i>	- 215	- 210	- 205
Totale Contributi versati alle Assicurazioni	24.688	23.905	23.321
<i>Trasferimenti in entrata</i>	1.449	1.347	1.678
<i>Anticipazioni</i>	- 2.565	- 2.390	- 3.734
<i>Riscatti ed erogazioni in forma di capitale</i>	- 15.867	- 16.034	- 17.382
<i>Trasferimenti in uscita e altre variazioni</i>	- 4.497	- 4.304	- 3.976
<i>Erogazioni in forma capitale</i>	- 1.763	- 3.200	- 3.509
Totale contributi gestione previdenziale	1.446	- 676	- 3.602
<i>Interessi bancari</i>	73	123	44
<i>Proventi finanziari da polizze assicurative</i>	10.675	10.644	10.107
Risultato gestione finanziaria indiretta	10.748	10.767	10.151
<i>Prelievi contributi a copertura oneri amministrativi</i>	215	210	205
<i>Partecipazione dormienti a spese e addebiti anticipazioni</i>	75	72	72
<i>Rimborsi da FASDAPI e PMI WFM</i>	145	149	190
<i>Proventi (Oneri) diversi netti</i>	18	7	51
Totale proventi gestione amministrativa	453	438	518
<u>TOTALE RICAVI</u>	<u>12.647</u>	<u>10.529</u>	<u>7.066</u>
<i>Commissioni banca</i>	-	-	-
<i>Caricamenti assicurativi</i>	- 412	- 397	- 387
Totale oneri gestione finanziaria	- 412	- 397	- 387
<i>Spese generali e amministrative</i>	- 75	- 77	- 74
<i>Contributo di vigilanza Covip</i>	- 12	- 12	- 12
<i>Emolumenti organi sociali</i>	- 171	- 148	- 127
<i>Spese per il personale (inclusi distacchi)</i>	- 267	- 323	- 348
Totale oneri gestione amministrativa	- 525	- 561	- 561
<i>Ammortamenti</i>	0	0	0
Totale Ammortamenti	0	0	0
<u>TOTALE COSTI</u>	<u>- 937</u>	<u>- 958</u>	<u>- 948</u>
<i>Imposta sostitutiva</i>	-1.479	-1.490	- 1.318
<u>TOTALE IMPOSTE</u>	<u>-1.479</u>	<u>-1.490</u>	<u>- 1.318</u>
<i>VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE</i>	10.231	8.081	4.800

Il prospetto di determinazione del Valore Aggiunto

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO			
<i>Valori in €/000</i>	2015	2016	2017
Entrate della gestione caratteristica	37.176	36.301	35.427
<i>Contributi per prestazioni e trasferimenti in entrata</i>	26.137	25.252	24.999
<i>Interessi bancari su c/c transito</i>	73	123	44
<i>Risultato finanziario polizze assicurative</i>	10.676	10.644	10.107
<i>Contributi a copertura oneri amministrativi</i>	290	282	277
Costi della gestione caratteristica	- 466	- 455	-436
<i>Oneri gestione finanziaria (caricamenti assicurativi)</i>	- 411	-397	- 387
<i>Spese generali e amministrative</i>	- 55	- 57	- 49
Componenti accessorie	17	7	51
<i>Saldo proventi e oneri diversi</i>	17	7	51
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	36.727	35.853	35.042

Il prospetto di “*Determinazione del Valore Aggiunto*” è utile nel misurare la ricchezza prodotta nell’esercizio e, in particolare, nell’evidenziare la sua distribuzione tra gli stakeholder. In un contesto come quello di PREVINDAPI, che non ha evidentemente finalità lucrative, il ricorso alla nozione di Valore Aggiunto aiuta a focalizzare non tanto il concetto di produzione quanto quello di *distribuzione di Valore Aggiunto* che avviene per mezzo dell’organizzazione.

In particolare esso è determinato (al netto dell’impatto dei costi):

- per la parte prevalente dai contributi versati dalle aziende e dagli iscritti, per il 70,5%;
- dal risultato delle polizze assicurative, per oltre il 28,5%.

Con il prospetto di “*Distribuzione del Valore Aggiunto*” il valore creato nell’anno è ricomposto quale sommatoria delle remunerazioni percepite dagli interlocutori interni ed esterni del Fondo.

La distribuzione del Valore Aggiunto

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2015	2016	2017
<i>valori in €/000</i>			
A) Remunerazione associati (Prestazioni agli iscritti)	24.691	25.928	28.601
<i>Riscatti, trasferimenti ed erogazioni in forma di capitale</i>	22.126	23.538	24.867
<i>Anticipazioni</i>	2.565	2.390	3.734
B) Remunerazione delle risorse umane	326	355	323
<i>Personale che collabora con il Fondo</i>	33	32	37
<i>Personale dipendente e distacchi (netto rimborso FASDAPI)</i>	122	174	158
<i>Emolumenti organi sociali</i>	171	148	127
C) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	1.479	1.490	1.318
<i>Imposte dirette</i>	1.479	1.490	1.318
D) Variazione delle Riserve Matematiche destinate alle prestazioni	10.231	8.081	4.800
E) Ammortamenti	0	0	0
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	36.727	35.853	35.042

Tale Valore Aggiunto risulta così distribuito:

- **una quota rilevante, 4.800 mila euro (circa il 13,7%), è mantenuta nel Fondo come variazione delle Riserve Matematiche destinate alle Prestazioni** (rispettivamente 8.082 mila euro nel 2016 per un 23,5% e 10.231 mila euro nel 2015 per un 29%). Tale quota è attribuita agli associati per il raggiungimento futuro dei loro fini;
- **ben 28.601 mila euro sono stati restituiti agli iscritti (circa l'81,6%), a titolo di riscatti, trasferimenti, erogazioni ed anticipazioni**, valore cresciuto rispetto sia ai 25.928 mila euro del 2016 (pari a circa il 75,5%) sia ai 24.691 mila euro del 2015 (in cui l'effetto fu di circa il 70%);
- **323 mila euro sono andati alle risorse umane (appena oltre lo 0,9%) sotto forma di erogazioni ai dipendenti (stipendi, buoni pasto ed assistenza sanitaria), e di addebiti per i dipendenti degli altri enti, per i collaboratori esterni (consulenti continuativi) e per gli organi sociali** (rispetto ai complessivi 355 mila euro del 2016 in cui l'incidenza era dell'1,0% e ai 326 mila euro del 2015, in cui l'incidenza fu quasi dello 0,9%);
- **1.318 mila euro sono stati versati allo Stato (circa il 3,8%) quali imposte dirette calcolate dalle compagnie assicurative (imposta sostitutiva) come valore direttamente commisurato ai profitti derivanti dalla gestione finanziaria** (1.490 mila euro nel 2016, per un'incidenza di circa il 4,2%, e 1.479 mila euro nel 2015, per un'incidenza del 4,0%).



3. LA RELAZIONE SOCIALE

3.1 Aderenti

Aziende Associate

Le Aziende associate a PREVINDAPI (ovvero che hanno versato la contribuzione almeno 1 volta nell'anno) al 31 dicembre 2017 sono 812 (decrementate rispetto alle 828 del 2016 e alle 863 del 2015), di cui 58 non applicano il CCNL della PMI.

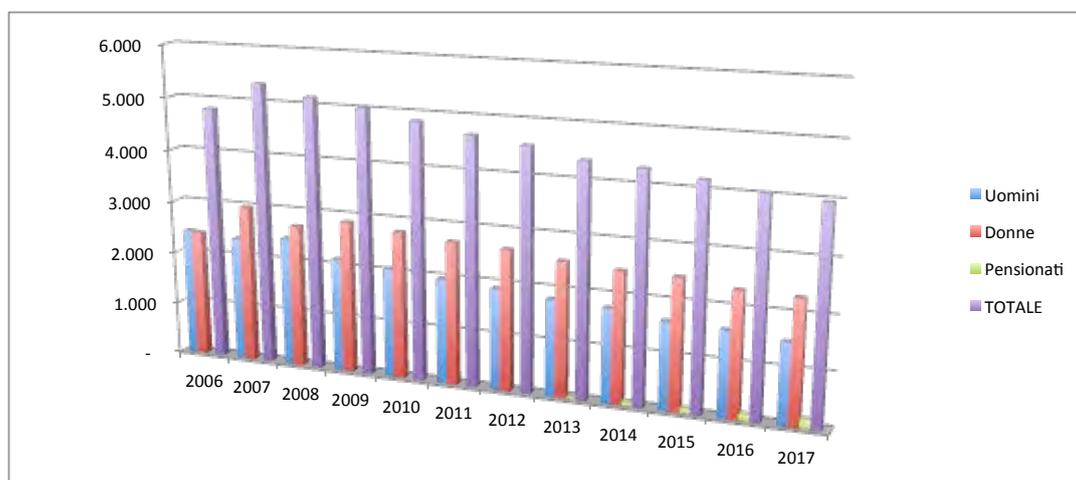
Rispetto alla dimensione, si rileva che al 31/12/2017 il 64% delle aziende (n. 525) ha iscritto solo un dirigente/quadro superiore, il 19% delle aziende (n. 153) versa per 2 aderenti, l'11% delle aziende (n.92) ha tra 3/4 dipendenti iscritti, il 4% (n. 33 aziende) tra 5 e 10 iscritti, (n.54), mentre solo l'1% (n.9 aziende) presenta più di 10 dirigenti iscritti (i valori % sono simili a quelli del passato).

Iscritti

La categoria degli **iscritti/associati** rappresenta per il Fondo senz'altro una delle categorie di Stakeholder più importanti. Tale categoria è composta dai Dirigenti e Quadri Superiori dipendenti di aziende e associazioni imprenditoriali alle quali si applica il CCNL della Piccola e Medio Industria Privata, assunti a tempo indeterminato, nonché dai Pensionati che hanno mantenuto la propria posizione presso il Fondo.

Dal 2017 gli Aderenti, in base all'accordo siglato dalle Parti Istitutive in data 21/2/2017, possono altresì iscriversi a PREVINDAPI i soggetti fiscalmente a carico, la cui contribuzione è libera e volontaria.

Di seguito è riportato un grafico che evidenzia l'andamento delle adesioni del Fondo dal 2006 (anno precedente all'applicazione della riforma sulla Previdenza Complementare introdotta dal D.Lgs 252/05 che nel 2007 ha determinato un incremento anche per le adesioni tacite) fino ad oggi.



Al 31.12.2017 gli iscritti attivi a PREVINDAPI sono n. 3.972, con una diminuzione netta di n. 71 unità (- 1,8%) rispetto alla fine dello scorso esercizio, quando ammontavano a 4.043 (a sua volta dato ridotto del - 3,3% rispetto ai n. 4.183 di fine 2015), principalmente dovuta alla perdurante della crisi economica che ha continuato a far sentire i suoi effetti sul sistema economico e sociale, e in conseguenza anche sulle aziende.

Tra gli Aderenti sono presenti i così detti "Dormienti", ossia quei soggetti che oramai da 2 anni non versano più contributi, che al 31/12/2017 erano circa il 58% del totale, pari a n. 2.300 iscritti (calati rispetto ai n. 2.327 al 31/12/2016 e ai n. 2.451 del 31/12/2015), mentre gli Aderenti "Attivi" (ovvero quelli per i quali un'azienda sta effettuando i versamenti) sono circa il 38% a pari a n. 1.507 iscritti (rispetto ai n. 1.595 al 31/12/2016 e ai n. 1.644 al 31/12/2015).

La componente femminile risulta pari al 7,7%, per n. 305 aderenti, in sostanziale linea con il passato (n. 313 e 7,8% nel 2016 e n. 318 e 7,6% di fine 2015).

Circa la composizione degli Aderenti attivi in base all'età, l'1,31% è rappresentato dai lavoratori con meno di 40 anni, che rappresenta un calo rispetto al 2016 quando la percentuale era dell'1,45% (già calata rispetto all'1,96% del 2015).

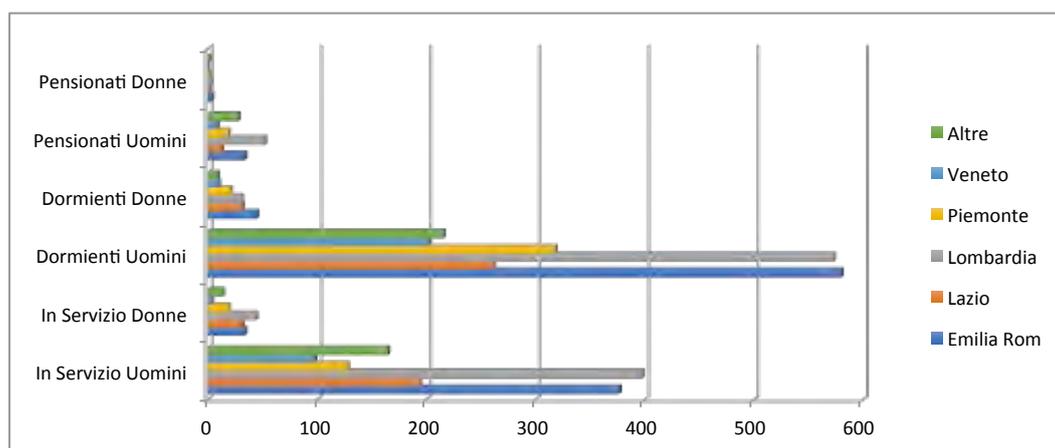
Da rilevare dunque anche nel 2017 un invecchiamento della popolazione degli iscritti al Fondo, confermato dall'aumento dell'età media che sale di quasi un ulteriore anno, raggiungendo circa i 57 anni rispetto ai 56,3 anni del 2016 e ai 55,8 di fine 2015.

La fascia di aderenti con età oltre i 40 anni e fino a 50 anni, diminuisce il proprio peso al 16,4 % del totale degli attivi (18,5 % nel 2016 e 19,6% nel 2015), come pure quella ricompresa tra 50 e 60 anni che diminuisce al 39,7% (rispetto al 39,8 % nel 2016 e al 41,4 % del 2015).

Gli Aderenti, inclusi i pensionati, con oltre 60 anni di età sono incrementati al 42,6 % (erano il 40,1% nel 2016 e il 37,0% a fine 2015), di cui circa il 60% è riferito ai "Dormienti".

In PREVINDAPI risultano anche n. 165 Pensionati, pari al 4,15% del totale degli iscritti (n. 121 pari al 2,9% nel 2016, e n. 88 nel 2015), di cui il 6,1% è di genere femminile.

Territorialmente la parte più rilevante è concentrata tra Lombardia (n.1.101 aderenti, rispetto ai n.1.133 dello scorso anno), Lazio (n.534, inclusi i versanti volontari, rispetto ai n. 502 nel 2016), Piemonte (n. 506, n. 535 lo scorso anno), Emilia Romagna (n.1.074, n.1.104 nel 2016) e Veneto (n.324, n. 338 l'anno passato) che complessivamente valgono oltre l'89% del totale. Il restante 11% degli Aderenti è distribuito su 14 regioni.



CANALI DI CONTATTO CON GLI ASSOCIATI

I principali canali di comunicazione con gli associati sono la Segreteria e il sito internet www.PREVINDAPI.it.

Segreteria

Gli uffici di Segreteria di PREVINDAPI, offrono un servizio di assistenza telefonica alle aziende e ai lavoratori aderenti dal **lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.00**.

Il servizio di assistenza viene inoltre anche assicurato tramite e-mail e fax.

Nel corso del 2017 la Segreteria ha inviato 4.053, in risposta alle 5.040 mail ricevute, sul portale previndapi@previndapi.it (rispetto alle 2.238 inviate nel 2016 e alle circa 2.000 del 2015) oltre a 349 mail inviate tramite PEC e 1.365 mail ricevute tramite PEC info@pecprevindapi.it (rispetto alle 217 inviate nel 2016 e alle 97 del 2015), che hanno riguardato, in prevalenza, richieste di informazione sulle modalità di riscatto e anticipazione, e richieste di informazione sulle caratteristiche generali del Fondo da parte di nuovi iscritti.

Non è disponibile invece una rilevazione delle chiamate telefoniche ricevute e gestite.

Sito web

Per quanto riguarda il sito del Fondo, è in programma un ridisegno del suo layout con l'obiettivo di rendere più facile la navigazione e di immediata percezione la ricerca dei vari argomenti.

Nell'ambito di tale ridisegno si pensa di introdurre la funzionalità quale Sito Mobile, pensato per facilitare l'accesso e la navigazione alle informazioni del Fondo attraverso l'utilizzo degli smartphone, anche in considerazione della loro sempre maggiore diffusione. Inoltre verrà inserito una sezione FAQ (Frequently Asked Questions), con le domande e relative risposte che gli utenti rivolgono con maggior frequenza in riferimento alla previdenza, un Glossario (raccolta dei vocaboli tipici utilizzati nell'ambito della previdenza, accompagnati ognuno dalla spiegazione del significato o da eventuali osservazioni) e una sezione Link con i collegamenti agli enti che si occupano di previdenza quali: Ministero del lavoro e della previdenza sociale, quali Covip, Assoprevidenza, Mefop, Inps Ivass, Consob, Banca D'Italia, Istat.

FONDO PENSIONE PER I DIRIGENTI E I QUADRI SUPERIORI DELLA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA
Via Nazionale, n. 66 - 00184 ROMA - Tel. 06/4871448 - 06/4871449 Fax 06/4871445
Codice Fiscale 97075440582 - Iscrizione albo fondi pensione n. 1270
mail previndapi@previndapi.it - pec info@pec.previndapi.it

HOME

CHI SIAMO, COSA FACCIAMO
STATUTO
REGOLAMENTO SULLA CONTRIBUTUZIONE
NOTA INFORMATIVA E BILANCIO
ISCRIZIONE AZIENDA
ISCRIZIONE LAVORATORI
CIRCOLARI
MODULISTICA
TABELLE CONTRIBUTIVE
NORMATIVA FISCALE
I NOSTRI RENDIMENTI
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

AREA AZIENDE [Clicca qui](#)
per accedere all'area riservata alle aziende, ove compilare, stampare, spedire i dati contributivi, etc...
per visualizzare gli argomenti di maggiore interesse

AREA ISCRITTI [Clicca qui](#)
per accedere all'area riservata ai dirigenti/quadri superiori, ove verificare i contributi versati, la propria situazione previdenziale, etc...
per visualizzare gli argomenti di maggiore interesse

news
Un 2017 brillante, i gestori assicurativi (Allianz RAS, Zurich Investment Life, Generali Assicurazioni Spa, Reale Mutua Ass.ni) ci hanno comunicato il rendimento medio realizzato:
RENDIMENTO ANNO 2017
3,11

IN PRIMO PIANO
23/02/2018
Sono disponibili le analisi delle risposte al Questionario di Soddisfazione con le prestazioni della previdenza complementare.

PREVINDAPI: Fondo pensione...
COME FINANZIARE LA PENSIONE COMPLEMENTARE PREVINDAPI

Clicca qui per vedere l'archivio delle News
Documento informativo e modulo sulla RITA - rendita integrativa temporanea anticipata **new**
Nuovo Statuto e Nota Informativa

HOME CONTATTACI AREA ORGANI AREA AZIENDE AREA ISCRITTI

Per quanto riguarda comunque l'attuale situazione, si segnala che nel 2017 c'è stato un incremento dello 8,67% di accessi, in quanto stati oltre 17.476 riferiti a 8.608 utenti, incrementati anch'essi dello 0,37%.

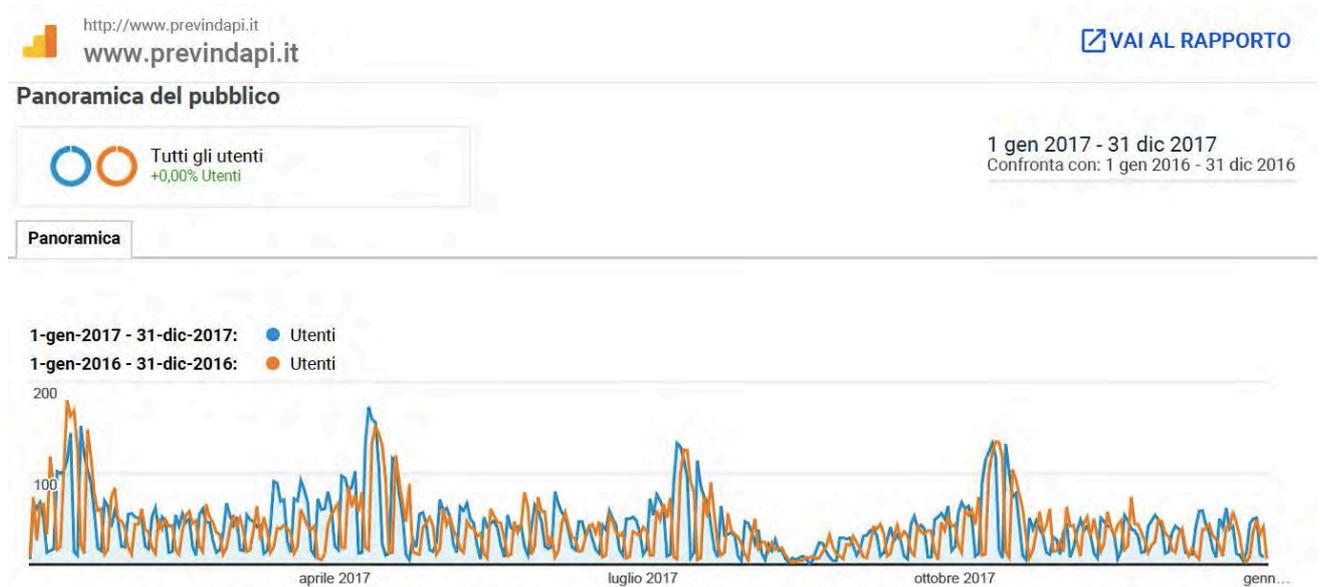
Anche le visualizzazioni di pagina presentano un incremento dell'11,67% essendo arrivate a 62.319, come pure un aumento si registra nella durata media di sessione salita a 4'05" (nel 2016 erano stati oltre 16.000 accessi riferiti a 8.576 utenti e quasi 56.000 visualizzazioni di pagina, per una durata di sessione di 3'59").

Questa crescita di numeri nelle statistiche mostra un maggiore uso del sito del Fondo rispetto a quelli degli anni passati (i corrispondenti valori nel 2016 erano infatti stati di 16.000 accessi riferiti a 8.576 utenti e circa 56.000 visualizzazioni di pagina, per una durata media di sessione di 3'59", e nel 2015 di 16.200 accessi, 9.200 utenti e 62.000 visualizzazioni per una durata di 4'06"), trend che ben si inserisce nella previsione di rifacimento del sito per dare una miglior fruibilità dello stesso.

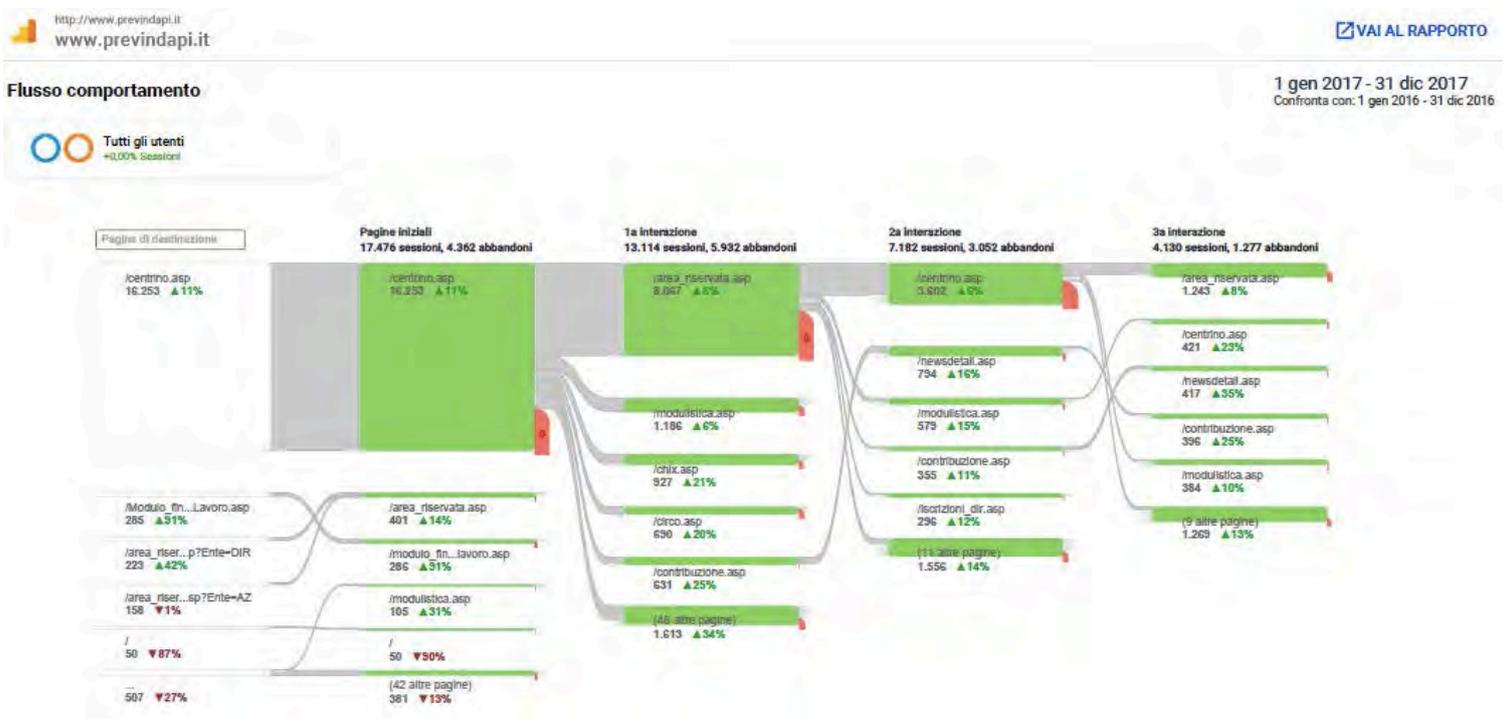
Costante negli anni è che circa il 75% degli accessi sono rilevati dal sistema come nuovi utenti (anche se ciò può dipendere dal cambiamento dello strumento di accesso fatto dall'Aderente e non specificatamente che si tratti di nuovi utenti) come pure una maggiore concentrazione degli accessi all'inizio dei mesi in cui avviene il caricamento dei contributi trimestrali (gennaio, aprile, luglio, ottobre).

Si continua a rilevare l'incremento degli accessi diretti rispetto alla ricerca organica (ovvero per il tramite di motori di ricerca): mentre infatti nel 2015 il 70% degli utenti accedeva imputando direttamente l'indirizzo del fondo, nel 2016 tale percentuale è salita al 93% e nel 2017 addirittura al 96%.

Per quanto riguarda gli strumenti utilizzati, nel 2016 circa il 88,6% accede tramite un desktop, il 7,4% con un mobile (positivo il fatto che si incominci ad utilizzare strumenti in mobilità, soprattutto in previsione della predisposizione del nuovo sito) e il 4,0% con un tablet (nel 2016 rispettivamente il 92,7%, 4,3% e 3,0%, mentre nel 2015 il 94,4%, 3,7% e 1,9%).



Infine per quanto riguarda i livelli di passaggio a pagine sottostanti, interessante la seguente analisi:



Proprio perché gli iscritti sono gli stakeholder più importanti, a fine 2017 è stato **proposto agli Iscritti di PREVINDAPI un Questionario di Soddisfazione**, con l'obiettivo di comprendere sia la conoscenza generale sulla previdenza sia la comprensione dell'operatività del Fondo, e **se potesse eventualmente essere migliorata la capacità del Fondo di relazionarsi con gli Aderenti, ampliando l'offerta dei servizi e proporre informazioni, iniziative che possano dare un maggior supporto alle necessità dei lavoratori**, a vantaggio non solo di tutti gli associati, ma anche dei dirigenti e quadri superiori dei quali ad oggi abbiamo ricevuto solo il contributo contrattuale aziendale, e che nel futuro potrebbero decidere di iscriversi personalmente a PREVINDAPI per beneficiare di tutti i vantaggi e opportunità che la Previdenza Complementare offre.

Il tasso di partecipazione al Questionario è stato pari al 17% degli Aderenti Attivi (1.512), che sulla base delle esperienze di chi gestisce questionari è da considerare un buon risultato raggiunto.

Considerando peraltro che dalle risposte date solo l'11% guarda regolarmente il Sito e il 72% lo fa saltuariamente, è probabile che chi ha partecipato sia da individuare per lo più tra i circa 900 iscritti di cui il Fondo conosce l'indirizzo di posta elettronica e a cui è stata inviata la mail per informarlo dell'iniziativa (e ciò troverebbe conferma nell'alto numero di risposte che si sono registrate subito dopo i reminder fatti via mail). **Calcolandola su questa base, la % del tasso di risposta sale quindi al 28%**

Dalle risposte pervenute emerge una valutazione nel complesso positiva nei confronti di PREVINDAPI, in relazione sia agli aspetti più generali del funzionamento sia ai rapporti diretti intrattenuti dagli Aderenti e alle questioni più concretamente operative della gestione quotidiana: **l'81% è più che soddisfatto per l'essersi iscritti a PREVINDAPI** (il 26% lo è pienamente e il 55% abbastanza), come pure del rendimento del 3,31% ottenuto nell'esercizio 2016, apprezzato dall'89% (33% lo sono pienamente e 56% abbastanza).

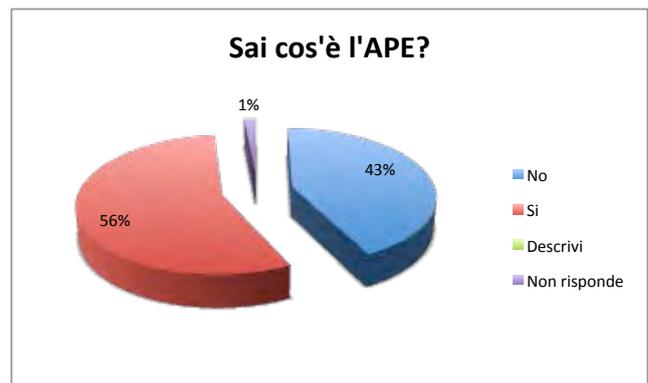
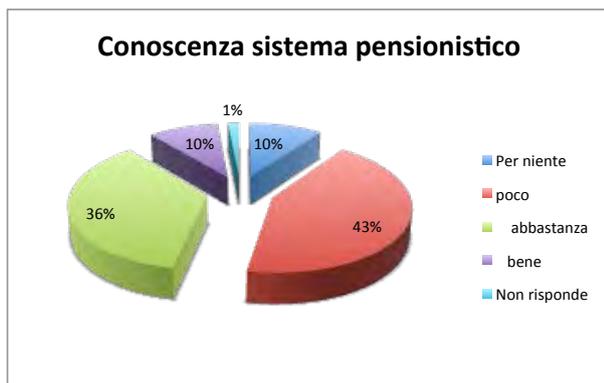


Le risposte evidenziano un **limitato numero di Iscritti che segnalano situazioni ritenute come aspetti da migliorare**. Pur considerando ciò molto positivo, il Fondo ha deciso di prendere comunque spunto da queste risposte e anche dai suggerimenti/commenti lasciati, soprattutto se evidenzianti possibili miglioramenti, dando indicazione di come **il Fondo cercherà di avviare azioni mirate per rispondere alle indicazioni, fornendo direttamente anche eventuali chiarimenti ai dubbi posti**.

Tali azioni hanno determinato la predisposizione di **un piano di azioni da implementare, inserito al termine del presente Bilancio Sociale come impegno assunto per il 2018**, che consentiranno di migliorare ulteriormente l'offerta di servizi e la capacità di relazionarsi del Fondo con i propri Iscritti, con l'obiettivo di riuscire in tal modo a raggiungere una soddisfazione ancor più ampia di quella attuale in PREVINDAPI.

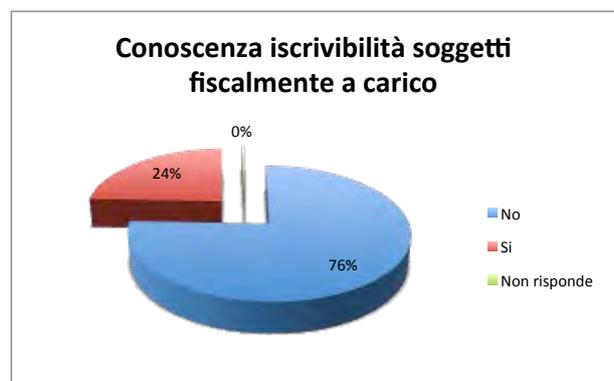
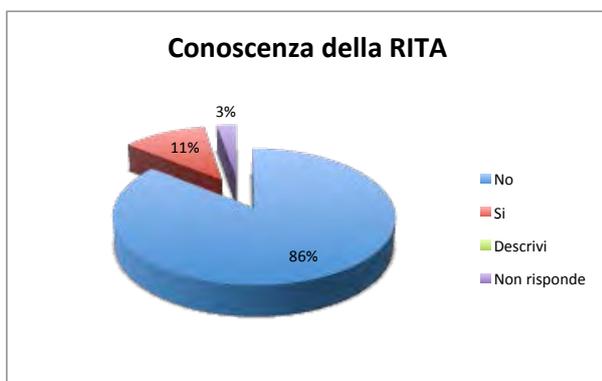
L'analisi dettagliata delle risposte è stata pubblicata sul Sito del Fondo al link www.PREVINDAPI.it, a beneficio di tutti, con l'evidenza anche delle iniziative che si sarebbero avviate per rispondere alle indicazioni ricevute, comunque di seguito si propone una brevissima sintesi di alcuni aspetti emersi.

Le considerazioni di base che emergono dalla lettura delle risposte al Questionario confermano chiaramente il fenomeno tipico che in genere emerge tra i lavoratori a livello nazionale, ovvero di **una non approfondita conoscenza delle caratteristiche della previdenza pubblica e soprattutto di una limitata percezione sul vero ruolo come “secondo pilastro” della previdenza complementare** (ovvero quello di affiancarsi alla previdenza pubblica, che oggi non fornisce più una pensione adeguata come era stato nel passato, erogando mensilmente una rendita aggiuntiva che la integri e consentire quindi di avere un reddito più vicino a quello che si è percepito fino a quando si lavorava, garantendo dunque una più serena vecchiaia). Infatti il 10% afferma di non conoscere per nulla la previdenza pubblica, il 43% di conoscerla poco, il 36% abbastanza, mentre **solo il 10% ritiene di sapere bene come funziona dopo la riforma Fornero**. E solo il 56% ha sentito parlare dell’APE (Pensione Anticipata).

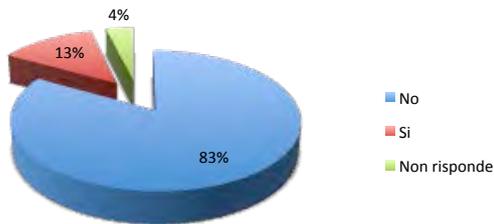


Non molto ampia anche la conoscenza sulle innovazioni e caratteristiche di dettaglio del proprio Contratto di Lavoro e degli accordi sottoscritti delle Parti Istitutive, come pure delle modifiche introdotte dalla normativa che hanno portato grandi novità nel 2017 in PREVINDAPI: infatti **l’86% dichiara di non sapere cos’è la RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata), il 76% non è a conoscenza che nell’anno è stata introdotta la possibilità di iscrivere i soggetti fiscalmente a carico, l’83% di chi ha risposto non è a conoscenza dell’introduzione dell’obbligatorietà dell’iscrizione contrattuale a PREVINDAPI**, solo il 35% degli iscritti sia a conoscenza del fatto che tale nuova contribuzione aziendale dello 0,5%, sia versata anche a beneficio di chi è già Iscritto, incrementando in tal modo a proprio beneficio le precedenti contribuzioni già versate dall’azienda.

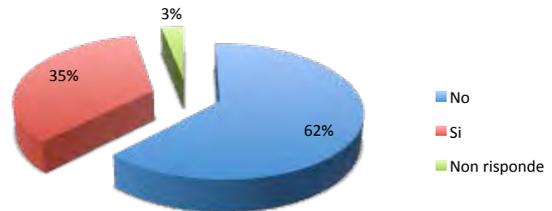
Commenti/Action del Fondo: le Comunicazioni di queste novità sono state messe di volta in volta sul Sito a disposizione di tutti. Nel futuro il Fondo potrà mandare una comunicazione a tutti gli iscritti dei quali si è a conoscenza della mail, con la specifica segnalazione e una breve illustrazione del contenuto. Si evidenzia quindi l’importanza di registrare/aggiornare l’indirizzo mail nell’Area Riservata nella sezione “Gestione dati personali”.



Sai che il CCNL prevede il versamento dello 0,5% anche chi non è iscritto?



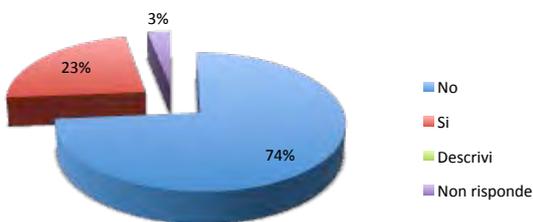
Sai che questo 0,5% in più vale anche per te?



Anche per quanto riguarda specificatamente le caratteristiche operative della previdenza complementare emerge **una conoscenza abbastanza limitata sia di quelle che sono le opzioni per chiedere l'anticipo/riscatto**, dato che il 74% degli iscritti indica di non conoscerle, sia sulla tipologia di rendita richiedere quando matureranno i requisiti, in quanto tra coloro che non sono ancora prossimi alla pensione, solo il 9% ha considerato per quale rendita optare, mentre il 68% non ci ha pensato e il 23% non risponde.

Commenti/Action del Fondo: verrà fornito un approfondimento del tema nell'ambito della Newsletter, in particolare sulle opzioni delle anticipazioni e sulla scelta delle varie Rendite, evidenziando le caratteristiche di ciascuna tipologia per favorire una scelta eventualmente più ponderata da parte degli iscritti, anche alla luce delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2018 sull'utilizzo della RITA.

Conoscenza opzioni anticipo/riscatto



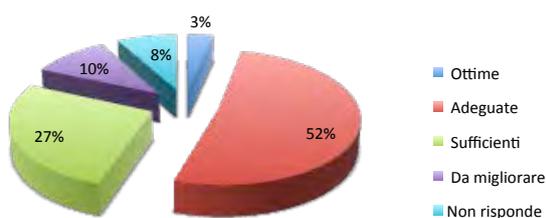
Hai pensato a quale Rendita scegliere



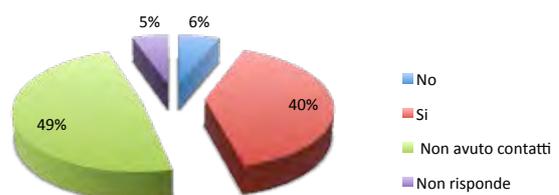
Con specifico riferimento alla valutazione dell'Area Riservata, ai contenuti di dettaglio forniti, il 55% dichiara la piena soddisfazione (intendendosi con ciò il giudizio ottimo o adeguato), e un altro 27% la ritiene sufficiente.

Positivo anche il riscontro nei rapporti di relazione avuti con il Fondo: premesso che circa il 45% segnala di non aver mai contattato telefonicamente il Fondo, il rimanente è per lo più soddisfatto dei rapporti con le persone contattate apprezzandone sia la cortesia che la competenza/professionalità (ritenute per lo più ottime o comunque adeguate).

I dettagli dell'Area Riservata sono:

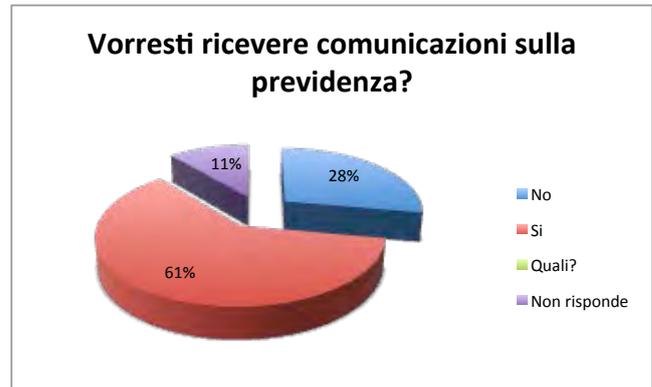
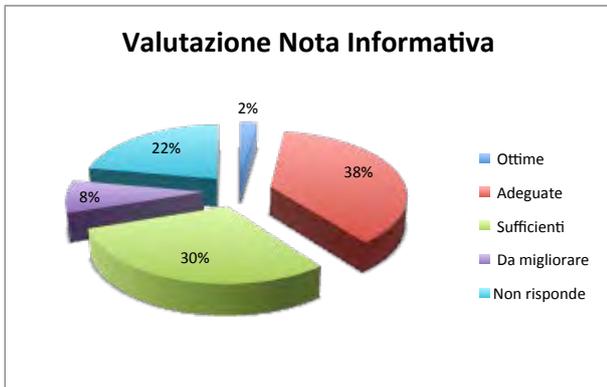


Sei soddisfatto dei contatti con il Fondo?



Relativamente alla Nota Informativa il 70% la ritiene complessivamente adeguata, anche se chi la ritiene sufficiente sale al 30%. Con riferimento alla considerazione su come interagire con il Fondo, **il 61% degli aderenti segnala che riceverebbe volentieri periodicamente comunicazioni sulla previdenza.**

Commenti/Action del Fondo: con le NewsLetter cercheremo di volta in volta di approfondire una specifica questione previdenziale e dell'operatività del Fondo, in modo da fornire una maggiore conoscenza generale e consentire agli Aderenti di porre i quesiti più direttamente mirati alle loro specifiche esigenze.



Abbastanza sintomatico, con quanto si è considerato precedentemente in riferimento alla cultura sulla previdenza, che **solo l'11% degli iscritti abbia risposto di visitare regolarmente il Sito (e purtroppo il 14% dichiarati di non accedervi mai)**, anche se poi il 27% dei rispondenti segnala di ritenere molto importante la comunicazione con il Fondo (e comunque il 54% la giudica abbastanza importante).

Commenti/Action del Fondo: A breve verrà proposto una versione aggiornata del Sito, più moderna e di facile utilizzo anche attraverso l'uso degli smartphone, e in tale contesto cercheremo di dare ulteriori indicazioni anche all'interno dell'Area Riservata



RECLAMI ED ESPOSTI

Reclami

Dal 1 aprile 2011 è entrata in vigore la nuova procedura di gestione dei reclami definita da COVIP.

Per “reclamo” si intende una comunicazione scritta con la quale vengono rappresentate al Fondo pensione presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento del fondo stesso.

Non vanno qualificate come reclamo le comunicazioni non scritte, ovvero aventi un oggetto diverso da quello indicato, come ad esempio la richiesta di informazioni oppure i quesiti che hanno ad oggetto ritardi nella gestione delle pratiche, quando dette pratiche ricadono ancora negli intervalli di tempo utili per il loro espletamento come pubblicizzati dal Fondo oppure imposti dalla legge.

I reclami relativi a presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento del Fondo vanno presentati in forma scritta ed inviati a PREVINDAPI - Via Nazionale, 66 – 00184 –mediante raccomandata a.r., indicando sulla busta “Reclamo”. Verranno esclusi dalla trattazione i reclami che giungeranno in forma diversa.

I reclami devono contenere:

- l’indicazione del soggetto che presenta il reclamo (nome, cognome, denominazione, indirizzo, ID iscritto o codice fiscale).
- l’oggetto del reclamo, con una chiara e sintetica esposizione dei fatti e delle ragioni della lamentela.

PREVINDAPI nel corso del 2017, come anche negli anni precedenti, non ha ricevuto alcun reclamo.

Qualora nel futuro dovessero essercene, la procedura prevede che venga dato riscontro direttamente al soggetto reclamante, trattando il reclamo nel rispetto dei principi di tempestività, trasparenza, correttezza e buona fede e comunque non oltre 45 giorni dal ricevimento dei reclami stessi.

Esposti alla COVIP

L'esposto è una comunicazione scritta, indirizzata alla COVIP, con la quale si possono segnalare irregolarità, criticità o anomalie relative alla gestione di un fondo pensione.

E' possibile scrivere alla COVIP, dopo essersi rivolti al fondo, se il fondo pensione non ha fornito una risposta entro 45 giorni dal ricevimento del reclamo, o la risposta fornita non è ritenuta soddisfacente.

E', comunque, possibile scrivere direttamente alla COVIP in situazioni di particolare gravità e urgenza, potenzialmente lesive per la collettività degli iscritti al fondo: di norma, sono tali le situazioni segnalate da associazioni o da altri organismi di rappresentanza degli iscritti.

Per ulteriori informazioni, si veda la “Guida alla trasmissione degli esposti alla COVIP” predisposta dalla COVIP e consultabile sul sito web del Fondo e su quello della COVIP (www.covip.it).

Ad oggi in PREVINDAPI non si sono mai registrati esposti.

3.2 Parti istitutive

Sono costituite da Associazioni di categoria rappresentanti delle aziende:

- **CONFAPI – Confederazione Italiana Piccola e Media Industria Privata (Presidente Maurizio Casasco)**



e dall'Associazioni di categoria rappresentante dei Dirigenti e Quadri Superiori:

- **FEDERMANAGER (Presidente Stefano Cuzzilla)**



Con le Parti Istitutive si è instaurato un ricorrente confronto sulle tematiche specifiche della previdenza e mantenuta una costante e periodica comunicazione sull'andamento della gestione del Fondo e le Parti Istitutive dedicano uno spazio al Fondo nelle loro pubblicazioni periodiche rivolte ai loro iscritti.

3.3 Risorse umane

Le risorse umane del Fondo sono rappresentate dai dipendenti del Fondo (il Direttore, Santino Perrino e Barbara Silvestri) a cui si aggiungono i dipendenti di FASDAPI (Paola Barabesi, Eleonora Pirro, Stefania Serapiglia, e nella foto anche Valeria Masotti che opera solo per FASDAPI e PMI WFM).



Sono ricompresi anche i consulenti esterni che svolgono attività periodica per il Fondo (ad esempio Massimo Iovino e Andrea Petriglia del Service informatico, l'avvocato Michele Clemente per la gestione legale, il dottor Carlo Rabbia per la gestione del personale, lo Studio De Magistris per la gestione fiscale e il broker assicurativo dottor Gianfranco Agostini).

Gli impiegati dipendenti del Fondo e di FASDAPI sono assunti in base al CCNL dei Metalmeccanici della Piccola Industria, con contratto a tempo indeterminato, full time, tranne una dipendente che ha un contratto part time all'87,5% e una dipendente di Fasdapi part time al 60%;

il Direttore Generale è assunto a tempo indeterminato secondo le previsioni del CCNL Dirigenti della Piccola Industria.

I benefits per tutti sono quelli previsti dai rispettivi CCNL ed in particolare si segnala l'iscrizione alla previdenza complementare e la copertura sanitaria integrativa.

Composizione Forza Lavoro (al 31/12)	Unità di misura	2015	2016	2017
Lavoratori per genere				
Lavoratori dipendenti (uomini)	n.	1,0	1,0	0,8
Lavoratori dipendenti (donne) (1)	n.	1,3	1,3	1,3
Totale	n.	2,3	2,3	2,1
Lavoratori per categoria contrattuale				
Dirigenti (uomini)	n.	0,5	0,5	0,3
Dirigenti (donne)	n.	-	-	-
Quadri Superiori (uomini)	n.	-	-	0,5
Quadri Superiori (donne)	n.	-	-	-
Impiegati (uomini)	n.	0,5	0,5	-
Impiegati (donne)	n.	1,3	1,3	1,3
Totale	n.	2,3	2,3	2,1
Lavoratori per fascia di età				
Età tra i 30 e i 40 anni (uomini)	n.	-	-	-
Età tra i 30 e i 40 anni (donne)	n.	-	-	-
Età tra i 41 e i 50 anni (uomini)	n.	-	-	-
Età tra i 41 e i 50 anni (donne)	n.	1,3	1,3	1,3
Età oltre i 51 anni (uomini)	n.	1,0	1,0	0,8
Età oltre i 51 anni (donne)	n.	-	-	-
Totale	n.	2,3	2,3	2,1

(1) di cui 1 PT al 87,5% e 1 PT al 60%

L'operatività di PREVINDAPI è svolta sia dal personale dipendente, che peraltro in base a specifico accordo sottoscritto l'8 febbraio 2017 (rinnovando i precedenti accordi deliberati dal C.d.A. di PREVINDAPI del 18/02/1997, da quello di Fasdapi del 05/03/1997, nonché da quelli congiunti di entrambi i Fondi PREVINDAPI e Fasdapi del 6/10/2014) opera in distacco a tempo parziale anche presso FASDAPI e il Fondo PMI Welfare manager, in breve PMI WFM (per lo svolgimento delle attività riferite al welfare, precedentemente in capo a Fasdapi), sia da parte del personale di FASDAPI in distacco a tempo parziale, sempre in base al sopramenzionato accordo del 8 febbraio 2017.

Il Fondo PMI WFM è stato costituito appositamente dalle Parti Istitutive Federmanager e Confapi, con accordo sottoscritto il 7 luglio 2016 e regolamentato dal rinnovato CCNL dei Dirigenti e Quadri superiori PMI del 16/11/2016, per svolgere le attività di assistenza collettiva per i Dirigenti di azienda e per i Quadri Superiori della piccola e media industria involontariamente disoccupati, attività fino ad allora attuata all'interno di FASDAPI.

Tale Fondo, costituito a febbraio 2017, è diventato operativo a giugno 2017 a seguito dello scorporo del ramo di attività Welfare presente in FASDAPI.

Tutti i dipendenti sono residenti in provincia di Roma e operano presso la sede del Fondo.

La formazione è necessaria per lo sviluppo professionale e personale dei collaboratori ed è a fondamento della possibilità di raggiungere gli obiettivi aziendali.

Uno degli obiettivi del Fondo deve essere pertanto quello di fornire la necessaria formazione tecnica e comportamentale a coloro che si trovano ad assumere un ruolo a diretto contatto con gli iscritti con particolare impatto sul livello di servizio offerto, nonché di accrescere le competenze di coloro che già possiedono esperienza.

Nell'anno 2017 sono stati effettuati interventi formativi mirati sia alla sicurezza, che alle tematiche attinenti la previdenza complementare, approfondite sia in corsi presso MEFOP sia affrontate attraverso il confronto diretto con la Direzione, nonché attraverso la partecipazione a iniziative sulla previdenza organizzate da società specializzate e dalle Parti Istitutive.

Obiettivo dei prossimi anni continuerà ad essere quello di formare tutto il personale su tematiche specifiche per un costante miglioramento del livello di competenza in relazione alle attività del Fondo.

Salute e sicurezza

I dipendenti sono sottoposti ai regolari controlli sanitari previsti dalla norma.

Nel 2017, come anche nel triennio precedente (2014-2016), non si è verificata alcuna assenza del personale dipendente per infortunio sul posto di lavoro.

3.4 Fornitori

Gestori Assicurativi (Soggetti cui è affidata la gestione del patrimonio degli aderenti)

Sono le società assicurative, sia italiane che estere, alle quali è affidata la gestione delle risorse finanziarie degli aderenti mediante la stipula di apposite convenzioni, aggiudicate tramite bandi pubblici, che stabiliscono le linee di indirizzo della gestione in termini di benchmark, limiti quantitativi e parametri di misurazione e controllo della performance e del rischio.

Il processo e i criteri di valutazione e selezione dei gestori sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e comunicati formalmente a COVIP.

GESTORI ASSICURATIVI	Ripartizione % versamenti	IMPORTO GESTITO (€/mln)		
		al 31/12/2015	al 31/12/2016	al 31/12/2017
ALLIANZ (delegataria del pool)	27%	83,7	85,9	87,2
ZURICH	27%	83,7	85,9	87,2
ASSICURAZIONI GENERALI	26%	80,6	82,7	84,0
REALE MUTUA	20%	62,1	63,6	64,6
TOTALE	100%	310,1	318,1	323,0

Altri

Tra gli altri fornitori si segnala la Banca, sul cui c/c le aziende versano periodicamente i contributi, e che poi riversa trimestralmente tali somme ai Gestori Assicurativi e le altre banche con cui si intrattengono rapporti di c/c per la gestione ordinaria del fondo.

I restanti fornitori supportano il fondo nella gestione operativa ed amministrativa.

L'assegnazione di incarichi è fatto sulla base della convenienza economica e della qualità del servizio offerto a seguito di richiesta di offerte a più fornitori qualora il Consiglio valuti tale possibilità oppure, nel caso l'importo presunto sia inferiore a € 10.000, con richiesta diretta ad un fornitore, come previsto dal Documento sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse.

3.5 Istituzioni

Istituzioni Pubbliche (Organismi di Controllo)

Sono i soggetti istituzionali fondamentali nel rapporto tra il Fondo, i gestori finanziari e le persone beneficiarie (Ministero del Tesoro, Banca d'Italia, CONSOB, IVASS, COVIP).

Collettività

In generale con collettività si rappresenta la società nelle sue diverse espressioni interessate, soprattutto in maniera indiretta ma comunque rilevante, dalle attività del Fondo. Tra le diverse parti evidenziamo l'insieme dei lavoratori, intesi come ricettori dei risultati della gestione previdenziale nel lungo periodo.

La divulgazione della cultura della previdenza è infatti fondamentale per dare il supporto ai lavoratori nel comprendere come cercare di garantirsi un futuro più sereno.

Per tale ragione, **con il patrocinio dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata istituita l'organizzazione di un evento chiamato "La Giornata Nazionale della Previdenza"**, giunta nel 2016 alla VI edizione, in cui si confrontano i rappresentanti del governo, della COVIP, gli esperti della materia e gli operatori del settore, e a cui PREVINDAPI ha presenziato a Napoli nel maggio 2016.



Le varie edizioni hanno visto arricchirsi sempre più le iniziative e ampliare la partecipazione, aperta nel tempo anche agli studenti e lavoratori, per favorire i quali è stata dedicata la giornata di sabato. Per ripensare a quali nuove iniziative potrebbero essere attuate per essere ancora più efficaci, la Giornata Nazionale è stata sospesa nel 2017, con la promessa che sarebbe stata riproposta al più presto.

L'organizzazione ha indicato "alla base della scelta anche il delicato momento storico-politico che sta attraversando il Paese e la doverosa nonché sentita necessità di tenerne conto nell'organizzazione di una manifestazione che trova uno dei suoi elementi fondanti anche nel coinvolgimento di enti e organi istituzionali di riferimento. L'occasione sembra quindi particolarmente adatta a una fase di rinnovamento, senza mai perdere di vista, anzi con lo scopo di valorizzare ulteriormente, l'identità e la missione dell'evento: consentire l'avvicinamento informato e consapevole di giovani, famiglie e non esperti ai temi del welfare e della previdenza".

Il Fondo sarà presente nel prossimo futuro a tale iniziativa, appena verrà riattivata, promuovendo l'evento sul proprio sito per cercare di stimolare l'interesse e la partecipazione dei propri aderenti, auspicabilmente almeno nella giornata del sabato, e soprattutto dei lavoratori che ancora non hanno fatto la scelta di iscriversi alla previdenza complementare.

3.6 Ambiente

L'attività del Fondo non presenta impatti ambientali significativi, in quanto attua solo attività di ufficio.



Relativamente ai rifiuti speciali, quali toner, cartucce per stampanti ecc, per i quali esistono procedure richieste dalla legge, il Fondo provvede allo smaltimento degli stessi per il tramite di ditte specializzate.

Per gli altri rifiuti il Fondo ha adottato raccoglitori differenziati nei vari locali della sede.

Nel corso del 2017 il Consiglio ha approvato una specifica procedura per la gestione dei Rifiuti.



4. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Di seguito vengono riportati gli obiettivi di miglioramento individuati dalle risposte al Questionario di Soddisfazione e da sviluppare in linea con le linee strategiche definite, che risultano essere comunque in linea con la Mission e i Valori di riferimento del Fondo. Tali obiettivi verranno commentati in relazione al loro raggiungimento nel Bilancio Sociale del prossimo anno.



OBIETTIVI 2018	
Obiettivi di miglioramento tratti dal Questionario di Soddisfazione	Azione pianificata
Segnalare le novità messe sul sito	Mandare una comunicazione a tutti gli iscritti dei quali si è a conoscenza dell'indirizzo mail, con la specifica segnalazione e una breve illustrazione del contenuto della news messa sul sito.
Registrazione/aggiornamento mail	Verrà inserita una nota sul Sito per indicare come fare a registrare/aggiornare la propria mail.
Rivisitazione dei Moduli	Verranno rivisti i contenuti dei vari Moduli per verificare eventuali aspetti di possibili dubbi che possano generarsi nell'aderente
Conferma ricezione comunicazioni	Per il futuro si provvederà a confermare l'avvenuta ricezione della documentazione inviata dagli iscritti dei quali si è a conoscenza della mail
Versamento parziale del TFR	L'apprezzamento sul versamento parziale del TFR emerso dal Questionario verrà riportato alle Parti Istitutive affinché possano valutare l'eventuale recepimento di tale indicazione con un accordo.
Predisposizione di una Newsletter periodica	Nelle Newsletter periodiche si cercherà di volta in volta approfondire una specifica questione previdenziale in modo da fornire una maggiore conoscenza generale, dedicando specifiche sezioni su: <ul style="list-style-type: none"> - la previdenza pubblica - la previdenza complementare - l'operatività del Fondo - Le pillole sulla previdenza - Rubrica: Previndapi risponde
Rifacimento Sito	Approntare una versione aggiornata del Sito, più moderna e di facile utilizzo, anche per il tramite degli smartphone, e in tale contesto ampliare le informazioni con ulteriori indicazioni (FAQ, Glossario, Link utili) e dettagli informativi, anche per quanto riguarda i contenuti dell'Area Riservata
Richiesta nuova password	Predisporre, nel rispetto delle disposizioni sulla Privacy, una processo automatizzato on line sul nuovo sito

Attivazione link a Social Network	Con la predisposizione del nuovo Sito, saranno attivati uno o più account sui Social più utilizzati, riservati agli Iscritti e monitorati, attraverso cui aprire dibattiti su tematiche inerenti la previdenza
Comunicazione Periodica	Dalla prossima Comunicazione periodica verrà segnalato, a tutti gli iscritti dei quali si è in possesso dell'indirizzo mail, l'avvenuto invio cartaceo (previsto dalla normativa) e comunque dell'aggiornamento della propria posizione nell'Area Riservata.
Approfondimenti su anticipi/riscatti	Le modalità di utilizzo e richiesta degli Anticipi/Riscatti verranno approfondimenti, oltre a quanto già presente sul Sito, anche tramite Newsletter
Opzioni di erogazione della rendita	Verrà fornito un approfondimento sulla scelta delle varie Rendite, evidenziando le caratteristiche di ciascuna tipologia per favorire una scelta eventualmente più ponderata da parte degli iscritti, anche nell'ambito delle Newsletter
Maggiore Informativa sulle modalità di investimento	Dare ulteriori informazioni, oltre a quelle già contenute nella Nota Informativa (NI), in modo da consentire di approfondire le dinamiche e le modalità di gestione degli investimenti del Fondo, anche attraverso informazioni sul Bilancio Sociale
Conoscenza degli enti bilaterali	Proporre degli approfondimenti sugli enti bilaterali, spiegando quali sono e le attività da loro svolte, approfondendo di volta in volta le questioni inerenti la sanità complementare, il sostegno al reddito in caso di inoccupazione volontaria e il welfare in genere, fornendo una maggiore conoscenza degli stessi e delle problematiche da loro coperte, in modo da comprendere meglio le opportunità che ne possono derivare con l'iscrizione.
Altri Obiettivi	Azione pianificata
Promozione dell'adesione al Fondo	Proseguire nelle iniziative sul territorio volte a promuovere la conoscenza della previdenza e del welfare in generale e del Fondo nello specifico
Formalizzazione dei processi operativi e di controllo in uso presso il Fondo	Predisporre un Manuale Operativo in cui evidenziare per i vari processi operativi i soggetti coinvolti e i tipi di controllo eseguiti dal personale del Fondo

CONTATTI

SEDE

Via Nazionale, 66 – 00184 –Roma (RM)

INTERNET

<http://www.previndapi.it>

POSTA

Via Nazionale, 66
00184 Roma

PEC

info@pec.previndapi.it

SEGRETERIA FONDO

Tel.: 06/4871448 - 06/4871449
(Lun – Ven 8.30-13.30 e 14.30-18.00)
Fax: 06/4871445

MAIL

previndapi@previndapi.it

PRESIDENTE FONDO

presidente@previndapi.it

